TRIESTE, Domenica 19 Gennaio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 65..
Anno XIX dell' E. F. - V dell...

[IL PI]CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

...BONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Im... edizione del lunedì, Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S... ...48, ... 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ...aglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 8.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Attacchi del nemico respinti

sul fronte greco e nel Kenia

...uppe e mezzi meccanizzati inglesi bombardati dai nostri aerei a ...iarabub - Impianti e magazzini di Porto Sudan colpiti dall'aviazione

AL FRONTE GRECO

...n reggimento saldo nei ranghi

...essantadue giorni di epopea non hanno fiaccato la resistenza degli uomini, non hanno piegato il loro spirito indomito

(Per radiotelefono dal nostro inviato speciale)

Dal fronte greco-albanese, 18 notte

...iane di adunata dei Reggi... arrivò nelle prime ore del ...ggio dopo qualche ora di ... apparente nelle operazioni ... le realtà, l'attività delle ...ra stata intensa. Quei pattuglioni operanti da mo...ore e più attivamente du... la notte avanti lo scopo di ...ccare nemmeno un minuto ...ta al nemico e di logorarlo ...all'esaurimento, aveva svolto ...tto assai proficuo. Avevano ...lo all'apparenza quegli uo... mai scaglionati oltre il pro... ...a ricostare nel... ...tro linee per rilevare l'entità ...forze operanti, per scor...e i nostri posti avanzati ...organizzarsi, infine, nella ...zione delle opere difensive.

Battute notturne

...Greco, che ha una tattica per ...co e per la difesa, di prefe... non opera durante la notte ...ante durante la notte che le pattuglie, ragazzi dal cuore ...non si muovono addirittura ...ero con maggiore successo e ...ate dei prigionieri sono sem...ssai cospicue.

...no appunto rientrati tutti i battaglioni quando fu co...ato ai diversi reparti l'ordine ...nata. Altri reparti giunsero ...opo ad occupare le posizioni con tanto accanimento, al...mini animati dalla stessa de...olontà vennero a sostituirsi ...tenti e l'operazione della so...one, d'altra parte niente af... complicata, fu favorita oltre ...ire dalla scarsa visibilità e condizioni del tempo: nessu...rebbe saputo dire se in quel ...iggio come da tempo acca... piovesse o fosse soltanto una ... fitta a confondere paesag... uomini o si trattasse invece ...c. Il freddo intenso come ... possibile immaginarlo a ... distanza avrebbe fatto cre...d una nevicata senza solu... di continuità, ma l'umidità ...netrava nelle ossa ci avver...hiaramente che si trattava ...lla acquarugiola fitta e fina ...zuppa il pastrano, le giubbe, ...glie e penetra nelle ossa.

...natamente, ogni reparto a trovarsi al posto di adu...tabilito. Vedemmo venir giù ...mini alla spicciolata e a pic...ruppi con le armi in spalla ...sacchetti della roba affastel... ...tanchi e provati dalle lotte ...ute ma fieri nello sguardo, ...rtamento, nelle intenzioni. ...ggimento, un glorioso e vec... ...eggimento, aveva consegnato ...izioni ad altra unità, aveva il suo dovere, era fiero dei ...orti, del sacrificio di tutti i ...omponenti. Un reggimento nei ranghi, anche se falci... un reggimento composto di ... avvezzi alle fatiche più du... reggimento che ribadisce ...ulle balze nevose dell'Alba... più pure tradizioni di eroi... reggimento che in 62 gior...tinui di lotta ha rinnovato la ... della Trincea delle Frasche ...o in faccia al nemico che il ...e sacrificio dell'Eroe, di Fi... Corridoni, è stato un buon ... per far germogliare tanta ...anto eroismo, tanta italica ...a.

...n terreno infernale

...antadue giorni di combatti... senza soste, senza pause, su ...reno che ha del dantesco, in ... al quale i pantani fermano ...menti degli uomini, dei mez...lli animali, ove le strade so...perte di una mota molliccia ...ante per la sua continuità. ...tadue giorni di dure prove ... col sangue non hanno fiac... la resistenza degli uomini, ...anno piegato il loro spirito ...ito.

...otte fonda, il reparto era tu...rato dalle prime linee e sca...to in profondità con la se... serie. Stato di riposo e di ...mento, la quasi tranquilli...na di riprendere il movimen... ...indomani. Perchè il reggi... non è passato a riposo ma ...mpiuto soltanto uno sposta... raggiunto un altro settore ...ente, ha assunto un nuovo ...amento.

...ata di sosta dietro i teli da ... che finalmente si sono po...izzare, lo stato di quiete che ...tte di riordinare le cose e le ...o stato in cui riappaiono al...moria eventi recenti e ormai lontani, lo stato in cui le figure già leggendarie degli eroi elevati nel cielo della gloria riprendono consistenza e ricordano la strada del sacrificio che sola può portare alla vittoria.

Fu appunto nella mattinata del 29 ottobre che il reggimento offrì alla Patria l'olocausto di una cara esistenza, quella del comandante C., colpito da una granata poco dopo aver passato il confine. La consegna del comandante i soldati tutti l'hanno assorbita e la terranno fino a che [illegible]. Soccorso dai propri soldati, il colonnello morendo ebbe il suo pensiero alla Patria, ai figliuoli e tutti i soldati a compiere tutto intero, senza tentennamenti il proprio dovere.

«Andate pure figliuoli — egli disse: — Niente potrà fermare il soldato italiano».

Un soldato piccolo e bruno mi narrava queste cose con la voce velata dalla commozione e del cuore. Spesso, lungo il racconto, le parole arrivano nella notte fonda al mio orecchio come una voce lontana che riesumasse fatti di leggenda e quasi soprannaturali, e sono invece nuove e più fulgide pagine di gloria.

Il capo arma

— Non dimenticherò mai il colonnello — mi diceva quel ragazzo — ma ogni volta che penso a M. S. mi commuovo.

Era il capo arma di un piccolo reparto che operava vicino al mio. Le raffiche nemiche si facevano sempre più intense e rabbiose. Noi avevamo l'ordine di difendere quel piccolo costone, difenderlo ad oltranza per permettere ai compagni di arrivare sulla linea del fuoco. M. fu ferito per due volte leggermente, ma restò alla mitragliatrice rifiutando qualsiasi aiuto. Pensava — era una sua debolezza — di saper manovrare l'arma meglio di tutti gli altri e non voleva assolutamente lasciare il proprio posto. Restò ancora attaccato alla manopola; poi una pallottola nuova lo ferì assai gravemente. Fu costretto a cedere all'insistenza del caporale. Volle essere adagiato accanto all'arma, supino sul terreno nudo. Conservò l'occhio sbarrato, irrigidito in una tensione nervosa, fisso al congegno del caricamento. Mormorò ancora qualche cosa, quasi un avvertimento al compagno che lo aveva sostituito. Si accertò che la mitragliatrice sparasse ancora, socchiuse gli occhi e il compagno vicino lo sentì mormorare: «Mi raccomando l'arma» e spirò».

Il mio soldato tacque per un po'; rivisse forse il momento drammatico, mi guardò, forse senza vedermi, con il pensiero lontano.

Col fucile e con le bombe a mano

Il mio desiderio di sapere ancora rispettò quel silenzio. Poi il soldatino riprese a narrare:

«Qualche altro momentaccio lo abbiamo passato pochi giorni fa, ma la bravura e il coraggio di quelli della compagnia dei mortai hanno spezzato l'attacco dei Greci. Senza un momento di attesa, quando i mortai non hanno potuto sparare più perchè quei dannati erano venuti sotto, lasciati i pezzi, i nostri hanno imbracciato il fucile e hanno contenuto le ondate nemiche finchè i mortai hanno ripreso la distanza necessaria per il tiro.

Ma non solo i combattenti tengono duro con il fucile spianato e con le bombe a mano. Anche chi non combatte con le armi compie oscuri sacrifici e autentici fatti di eroismo. Abbiamo visto il prof. S. — lo chiamano con il titolo e non con il grado — all'ospedaletto mentre operava.

Pensate: stavamo indietro di poco quando avemmo sulle nostre teste un'incursione aerea. Noi un po' potemmo ripararci, ma l'ospedaletto come doveva fare? Aveva i suoi segni ben chiari e dentro c'erano dei feriti gravi che dovevano subito essere operati. Il prof. S. stava appunto operando un soldato quando due bombe distrussero quasi tutto l'ospedaletto. Il professore e il ferito non furono colpiti, ma il tenente medico che stava un poco discosto e un capitano che si trovava in un'altra tenda, furono presi in pieno. Il professore finì la sua operazione il più rapidamente possibile e operò poi i suoi medici feriti gravemente. Uno di essi ebbe le gambe amputate. Fu bravo il professore e quante vite salva».

La tenda che ci accoglieva fu scrollata dal vento impetuoso. Il mio soldato accese alla candela la sigaretta che gli avevo offerto e seguì con lo sguardo il fumo azzurro, grave per l'umidità.

Di lì a poco, il reggimento di Corridoni tornava sulla linea del fuoco.

Enrico Appio

Le caratteristiche del «Cant Z. 511» costruito dalle officine C.R.D.A.

Roma, 18

Il giornale Le vie dell'Aria annuncia che in questi giorni il Registro aeronautico italiano ha proceduto alla prova statica fondamentale del «Cant. Z. 511» costruito dalle officine aeronautiche del C.R.D.A. su progetto dell'ing. Zappata.

Le prove statiche sono state effettuate sulla cellula del secondo esemplare, perchè il prototipo ha già effettuato i primi voli di officina necessari al costruttore per il controllo delle installazioni e per la prima messa a punto.

Le caratteristiche di volo previste nel progetto del «Cant. Z. 511» sono informate alle esigenze del servizio cui esso dovrebbe essere destinato, cioè la traversata atlantica con passeggeri e posta. L'autonomia prestabilita per una rotta che comporta 3000 km. o poco più è di 4000 km. per tener conto delle deviazioni di rotta e del vento contrario; la velocità di crociera con l'impiego di soli 6/10 della potenza di collaudo è prevista in km. 330 orari, il che assicura una durata di sole 9 o 10 ore, eccezionalmente di 12. Detta velocità e la corrispondente autonomia sono relative alla quota media di 4000 metri. La velocità massima di progetto è di 400 km. all'ora, ma da qualche volo di officina può presumersi che venga alquanto superata. Il tempo presunto di salita a 4000 metri è di 16 minuti.

La Battaglia del grano

L'odierna premiazione dei concorsi provinciali

Roma, 18

Domani, domenica, si svolgeranno in tutte le provincie del Regno, con la consueta rurale solennità, le premiazioni provinciali dei concorsi per la Battaglia del grano per l'annata 1939-40. Saranno distribuiti a cura dei Prefetti, alla presenza delle rappresentanze politiche, economiche e sindacali agricole delle provincie, numerosi premi e diplomi per i seguenti concorsi: concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata; concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; concorso nazionale per la vittoria del grano; secondo concorso nazionale per il miglioramento e incremento della coltivazione della bietola da zucchero; concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria tra parroci e sacerdoti.

Schietto cameratismo tra aviatori italiani e tedeschi

Il Bollettino 225

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Sul fronte greco, nel settore dell'XI Armata attacchi avversari sono stati respinti.

Nella Cirenaica, aumentata attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte di Tobruk. Durante un'incursione aerea del nemico, un velivolo tipo «Hurricane» è stato abbattuto dalla difesa contraerea della R. Marina. Sul fronte di Giarabub nostri aerei hanno bombardato e mitragliato truppe e mezzi meccanizzati nemici.

Nell'Africa orientale sono stati messi in fuga automezzi armati nemici avvicinatisi ad un nostro posto sul fronte sudanese. Sul fronte del Kenia abbiamo nettamente respinto un attacco di forze nemiche, appoggiate da aerei e carri armati, infliggendo loro molte perdite. La nostra aviazione ha bombardato impianti e magazzini della base nemica di Porto Sudan. Incursioni aeree dell'avversario su Giggiga, Berbera, Dire Daua, Gura e Toselli non hanno arrecato danni.

Nelle prime ore del mattino di ieri 17, il nemico ha compiuto un'incursione aerea su una nostra base del Dodecanneso. Prontamente accolto dall'efficace reazione contraerea, si è subito ritirato, lanciando disordinatamente le bombe in aperta campagna, senza recare danni.

Gravi dissensi scoppiati tra il Comando greco e inglese

La direzione delle operazioni assunta da ufficiali britannici

Sofia, 18

Il giornale *Zora* pubblica con grande rilievo tipografico in prima pagina un'informazione secondo la quale, a causa di gravi dissensi manifestatisi fra il Comando greco e quello inglese, la direzione delle operazioni in Grecia è stata assunta da ufficiali inglesi.

I contrasti, secondo il giornale, sono avvenuti per una diversa interpretazione di importanti questioni di carattere politico e militare. Il Consiglio dei Ministri greco, in una riunione straordinaria, si è occupato di tali dissensi: è avvenuta, in seno al Gabinetto, una animata discussione fra i Ministri greci i cui singoli pareri erano in contrasto. Soltanto dopo molti sforzi conciliativi è stato possibile scongiurare una crisi di Governo.

Il malcontento cresce contro il Governo di Metaxas

Belgrado, 18

Si ha da Atene che il Governo di Metaxas tenta ogni sforzo per fronteggiare il sordo malanimo della popolazione esasperata dalla condotta della guerra e dalle incredibili privazioni sopportate nei primi tempi quasi con entusiasmo ma ora rivelatesi solo come un sacrificio imposto dagli Inglesi e dalla politica sleale e guerrafondaia del Governo di Atene.

Di fronte all'enorme numero di famiglie restate prive di sostentamento per la morte del capo famiglia, il Governo di Metaxas ha emesso quest'oggi un Decreto che fissa la pensione per le vedove di guerra.

Se tutti i corrispondenti jugoslavi dalla Grecia non citassero la stessa cifra si stenterebbe a credere che un Governo il quale ha imposto al proprio Paese sacrifici inutili e fortissimi che hanno privato diecine e diecine di migliaia di famiglie del loro naturale sostegno, ricompensi le vedove con pensioni che vanno da 1100 e 1400 dracme. Tutto ciò rappresenterebbe un effettivo tentativo di assistenza, per quanto minimo, se la dracma avesse un potere d'acquisto eguale a quello avuto in tempi ormai lontanissimi. Ma quando un chilogrammo di pane si paga 46 dracme, tutta la democrazia del Governo di Atene si rivela.

Tutti i laureati in medicina chiamati alle armi in Grecia

Istanbul, 18

Si ha da Atene:

L'*Acropolis* pubblica che per il 24 corrente sono stati richiamati alle armi in Grecia i laureati in medicina di tutte le classi e di tutti i distretti del Regno. Questo provvedimento ha qui suscitato la più viva impressione in quanto esso è una conferma delle notizie invano smentite dalla propaganda anglo-ellenica delle gravissime perdite e del numero elevatissimo di feriti avuto dai Greci nelle ultime operazioni.

Ricompense al valore concesse dal Vicerè d'Etiopia

Addis Abeba, 18

Il Vicerè ha concesso sul campo le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia di bronzo, alla memoria: sergente Viola Angelino da Pavia di Udine, della 322.a compagnia speciale carri M.; carrista scelto Alfreschi Amelio da Brando-la (Vicenza), della 322.a compagnia speciale carri M..

Medaglia di bronzo, a viventi: maggiore Bajon Ettore da Genova, del comando truppe Harar; tenente Ghetti Costante da Terni, del 40.o battaglione coloniale; tenente Rinaldini Nicola da Cremona, del gruppo squadroni carri veloci dello Scioà; capitano Genco Gaetano da Trapani, del primo gruppo motorizzato P. A. I.; vicebrigadiere Costi Attilio da Cortona (Arezzo), del 1.o gruppo motorizzato P. A. I.; guardia scelta Petrella Giuseppe da Catania, del 2.o gruppo motorizzato P. A. I.

Il Ministro della Cultura Popolare prende servizio in una squadriglia da bombardamento

Zona di operazioni, 18

Il Ministro della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini, capitano della R. Aeronautica, ha preso servizio in una squadriglia da bombardamento. *(Stefani)*.

Il Fascio di Milano intitolato al nome di Arnaldo Mussolini

Milano, 18

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Fascio di combattimento di Milano da oggi si intitola al nome di Arnaldo Mussolini.

La Commissione ministeriale per i problemi annonari

Roma, 18

Si è riunita ieri nella sede Littoria la Commissione interministeriale per i problemi annonari.

Un documento contro Roosevelt

Roma, 18

Quali sono i motivi che sotto l'impulso del Presidente Roosevelt fanno gravitare gli Stati Uniti verso la guerra contro le Potenze dell'Asse? Quali i fini?

A queste domande il *Giornale d'Italia* risponde che le pretese minaccie di aggressione dei Paesi dell'Asse contro il Continente americano tolte a pretesto da Roosevelt e dai suoi accoliti sono non soltanto inconsistenti, ma deliberatamente inventate. Un documento ufficiale, la relazione della Commissione senatoriale della Marina, presentata a Washington il 15 maggio 1940 sul disegno di legge inteso a stabilire la composizione della Marina americana, esclude la possibilità di una qualsiasi minaccia delle Potenze europee o di altri Continenti contro gli Stati Uniti.

Nelle conclusioni della Commissione si leggono infatti frasi espressive come queste:

«...gli interessi del Paese saranno serviti nel modo migliore se si resterà in pace, lontani dagli orrori della guerra, dal timore della invasione e dei bombardamenti aerei e in grado di poter risolvere i propri problemi domestici secondo un indirizzo sensibilmente americano, nonchè di affrontare e sconfiggere rapidamente e definitivamente qualunque aggressione a gran distanza dal Paese, se si provvederà a conseguire con una gran Potenza marittima e aerea il dominio dei mari che bagnano il litorale nazionale, gli accessi marittimi al Canale di Panama e al Mare dei Caraibi.»

Non meno espressive sono alcune testuali affermazioni contenute nella relazione che accompagna il disegno di legge:

«Dal punto di vista militare gli Stati Uniti devono essere considerati come uno Stato insulare: separati dai nemici eventuali dell'Est e dell'Ovest per mezzo di due vasti e profondi Oceani. Ai confini del Nord e del Sud ci sono Nazioni che fino ad ora hanno avuto relazioni amichevoli con gli Stati Uniti. Attraverso queste frontiere terrestri non possono presentarsi forze sufficienti tali da minacciare la sicurezza nazionale degli Stati Uniti: la cui situazione non può paragonarsi a quella attuale della Granbretagna.»

«La posizione geografica degli Stati Uniti paragonata con quella dei loro possibili nemici mette di per sè in evidenza il fatto che la Nazione americana dipende precipuamente dalla Marina per la propria sicurezza e che è necessario adottare una politica eminentemente marittima come base della difesa dello Stato. L'America è oggi la sola grande Potenza che si trova in questa fortunata posizione; perchè è la sola che sia fuori portata di attacchi diretti svolti con qualsiasi mezzo salvo quelli con i quali la Marina e l'Arma aerea possono lottare adeguatamente.

Gli Stati Uniti necessitano soltanto di una Marina; ma di una Marina abbastanza potente per affrontare e sconfiggere l'avversario in mare prima che esso raggiunga il litorale nazionale; e di un Esercito e di una Aviazione tali da permettere alla Marina libertà d'azione. Adottando una politica che conferisca alla Nazione il controllo marittimo e aereo delle zone circostanti l'emisfero occidentale e provvedendo ai mezzi militari per dar forza a questa politica, lo Stato avrà la sua libertà d'azione senza necessità di legarsi con accordi o trattati a Potenze estere. E quando dovesse sorgere una vera emergenza, il capo esecutivo e il Congresso avranno libera scelta per la garanzia della Nazione.»

«L'America non è preparata per partecipare alla guerra europea. Non possediamo l'armamento necessario per rendere effettivi gli sforzi richiesti. Nessuno potrebbe prevedere o computare quali sacrifici di vite umane, di risorse e forse anche di libere istituzioni nazionali verrebbe a costare una partecipazione al conflitto attuale. Gli Stati Uniti devono certamente profittare delle esperienze della guerra mondiale evitando di lasciarsi troppo coinvolgere nelle questioni europee.»

«E' ben chiaro che coloro i quali consigliano di abbandonare la politica di pace, additando le condizioni dei Paesi scandinavi come esempio del fatto che potrebbe incombere sull'America, se questa persistesse nella politica anzidetta, sono ignari dei fattori militari che la questione implica. D'altra parte è da osservare che questi punti di vista trascurano le posizioni geografiche e fra le altre cose il fatto militare fondamentale del limitato raggio d'azione degli aerei.»

Questo linguaggio esclude due cose: la minaccia delle Potenze extra americane se gli Stati Uniti provvedono ad armarsi con mezzi difensivi; esclude l'opportunità di una alleanza di guerra; consiglia l'isolamento. Rimane la favola delle libertà internazionali conculcate, ma di questo non può parlare l'Inghilterra che estende il suo dominio su un quarto del globo e su una massa di 600 milioni di individui, che pretende dominare i passaggi obbligati sui mari di tutto il mondo con lo scopo di menomare la libertà dei popoli che aspirano ad essere veramente liberi.

Non possono parlare impunemente di libertà nemmeno gli Stati Uniti, i quali, per bocca di un illustre e competente personaggio, il direttore della Chase National Bank, all'assemblea degli azionisti tenuta quest'anno, ha annunciato che gli Stati Uniti dispongono di metà delle possibilità economiche del mondo. La loro potenza finanziaria

Dopo la grande azione italo-tedesca su Malta

L'"Illustrious„ è fuori combattimento per tutta la durata della guerra

Berlino, 18

Da fonte competente sulla base dei rilievi operati sia dai bombardieri che dagli esploratori si precisa che dopo la grande azione aerea italo-tedesca compiuta sul porto di Malta i danni subiti dalla nave portaerei «Illustrious» già gravemente danneggiata durante la battaglia del Canale di Sicilia sono di tale entità da assicurare che la nave stessa rimarrà fuori combattimento per tutta la durata della guerra. Almeno quattro grosse e potentissime bombe la hanno infatti colpita sul ponte mentre numerose altre sono cadute ai suoi fianchi così che un'altra grossa nave inglese può essere praticamente cancellata dalla lista delle forze britanniche.

I danni della «Malaya»

L'unità britannica gravemente danneggiata in seguito agli attacchi di mercoledì scorso è, come è noto, la nave da battaglia «Malaya». Nonostante gli inglesi abbiano tentato di mascherare con sovrastrutture improvvisate la vera entità dei danni subiti dalla nave, sono stati constatati gravi colpi sul ponte in prossimità dei pezzi e sulla torre di comando.

La «Malaya», che stazza 31.000 tonnellate, faceva parte della formazione navale che il 10 gennaio nelle acque del Mediterraneo ha subito un violento attacco da parte di bombardieri italiani e tedeschi. La nave è tra le più grosse unità della flotta britannica. E' armata con grossi cannoni da bordata e artiglierie e porta inoltre quattro apparecchi da ricognizione.

La collaborazione italo-tedesca, che si rivela in questi giorni particolarmente attiva anche nel Mediterraneo — scrive stasera il *Lokal Anzeiger* — dà molto da pensare agli ambienti politici inglesi perchè essa minaccia, in maniera irrimediabile, la navigazione delle navi britanniche in questo mare: navigazione tanto più importante in quanto rappresenta il principale mezzo di rapide comunicazioni per i rifornimenti bellici alle forze operanti in Africa settentrionale e nel vicino Oriente. Oggi i convogli britannici, se non vogliono farsi decimare sotto i precisi attacchi delle forze dell'Asse nel Mediterraneo, debbono seguire la lunga, e pur non scevra di pericoli, via del Capo, con gravi rischi per la stessa garanzia dei necessari rifornimenti alle truppe inglesi.

Il fatto che la propaganda londinese abbia detto che la situazione strategica è ora «leggermente modificata» — si nota qui — è semplicemente grottesco. L'Italia dal canto suo, ha già da tempo dimostrato come la sua Marina e la sua flotta aerea sappiano contrapporre solidi fatti alle chiacchiere inglesi. Ora l'Asse continua su questa strada e gli Inglesi dovranno accorgersi fra poco se effettivamente la loro situazione strategica sia solo *«leggermente modificata»*.

La *Berliner Börsen Zeitung* riprende l'argomento della guerra marittima nel Mediterraneo, esprimendo, all'incirca i medesimi concetti espressi dagli altri giornali. Il giornale pubblica inoltre, un articolo di un suo collaboratore specializzato sulla flotta sottomarina italiana nel quale, ricapitola come dal 1936, l'Italia ne abbia aumentato la potenza in maniera fondamentale, così da essere in primissima linea tra le marine subacquee del mondo.

I sottomarini posseduti dall'Italia — rileva il giornale — che già nell'anno 1939, superavano il numero di 120, si raggruppano in tre classi: da 1000 a 1400 tonnellate (sommergibili oceanici); da 750 a 1000 tonnellate (oceanici e costieri) e da 350 a 700 tonnellate (costieri). L'articolista si sofferma a considerarne particolarmente le caratteristiche tecniche; quindi passa a parlare dei compiti affidati a quest'arma nella presente guerra, rilevando specialmente, l'intensa attività da essa svolta fin dal settembre nell'Atlantico, in collaborazione con le forze navali del Reich.

Il gesto eroico di Fontana

Concludendo, l'articolista dice: La potenza dell'arma subacquea italiana, se è uno dei fattori decisivi per la vittoria delle armi dell'Asse, è in particolare di grande ausilio nella lotta diretta dalla Germania contro l'Isola britannica e i suoi rifornimenti d'oltremare, perchè la collaborazione dei sottomarini italiani serve ad eliminare quello sbilancio in tale settore di armamento che il Reich non è ancora riuscito a colmare completamente in seguito al disposto del Trattato di Versaglia che gli aveva vietata la costruzione di tale naviglio.

Sempre a proposito delle azioni compiute dalla Marina italiana, questa stampa serale pubblica in prima pagina, corrispondenze da Roma sulla eroica fine del capitano di corvetta Giuseppe Fontana. Il gesto eroico è posto in particolare rilievo perchè si nota, è una nuova luminosa attestazione del magnifico spirito che anima i prodi soldati italiani del mare.

Negli ambienti autorizzati germanici è seccamente smentita la informazione diffusa da Londra, secondo la quale nelle azioni aeree su Malta, i reparti del Corpo Aereo Tedesco in Italia che vi hanno partecipato, hanno perduto 40 apparecchi. Soltanto un apparecchio non è rientrato, precisano gli stessi ambienti, come è stato annunciato dal Bollettino italiano che riferiva l'azione.

Il Feldmaresciallo von Brauchitsch ha ricevuto oggi una missione di ufficiali giapponesi recentemente giunta a Berlino per un viaggio di studi.

Anche tre navi da carico colpite da grosse bombe a Malta

Lisbona, 18

Nei circoli locali inglesi si apprende che durante l'attacco aereo italo-tedesco su Malta oltre alle unità da guerra furono anche colpite da grosse bombe tre navi da carico per una stazza totale di 13 mila tonnellate.

La fortezza volante

Un nuovo apparecchio tedesco da bombardamento pesante

Berlino, 18

I giornali pubblicano una fotografia del nuovo apparecchio da bombardamento pesante germanico «Vocke-Wulf», quadrimotore, attrezzato per lunghe crociere, e rivelano che questo gigantesco tipo di apparecchio, che è in grado di trasportare ingente carico di bombe, superando grandi distanze, è stato ampiamente valorizzato negli ultimi mesi, specie in attacchi condotti malgrado le pessime condizioni atmosferiche, contro convogli nemici in lontane zone atlantiche. L'equipaggio è composto di sei uomini che dispongono di numerose mitragliatrici e di cannoncini. Un moderno processo tecnico contro la formazione del ghiaccio permette inoltre a questa fortezza volante di intraprendere qualunque crociera con ogni tempo.

La tiratura dei quotidiani tedeschi è salita a 24 milioni 600 mila copie

Berlino, 18

Viene reso noto stasera che, durante la presente guerra, la tiratura complessiva media quotidiana dei giornali tedeschi è salita da 18 milioni a 24.6 milioni di copie, il che significa un aumento del 36% *(Radio Stefani)*.

Churchill prevede un lungo periodo di "duri colpi e severe prove„

Lisbona, 18

Si ha da Londra che il Primo Ministro Churchill si è recato a Glasgow per ispezionare gli apprestamenti difensivi della città, accompagnando l'inviato speciale americano Hopkins, per mostrargli quello che la Granbretagna sta organizzando per la sua difesa. In tale occasione, egli ha pronunciato un discorso in cui accennando alla situazione attuale dell'Impero britannico, ha detto fra l'altro che bisogna prevedere ancora un lungo periodo di «duri colpi e di severe prove», incitando ad intensificare le misure di difesa e di precauzione poichè i pericoli di fronte ai quali l'Inghilterra si trova non permettono negligenze che potrebbero essere fatali.

Egli ha detto inoltre che a questi duri colpi sulle città e distretti industriali, l'Inghilterra non è in grado di rispondere in adeguata misura. *Durante quest'anno,* egli ha aggiunto di rincalzo, *le nostre vite potranno conoscere dei momenti terribili. Ma non ho alcun dubbio,* ha soggiunto, *che saranno gli ultimi.*

Dopo aver rivolto un fervido saluto all'America presente nella persona del suo inviato, egli ha soggiunto che l'Inghilterra ha grande bisogno di armamenti che essa intende pagare come può, restando bene inteso che ha bisogno di più di quanto non possa pagare.

Churchill ha ammonito quindi i suoi ascoltatori a non illudersi che il pericolo dell'invasione sia cessato, pur affermando che l'Isola è attrezzata in modo da far fronte a qualsiasi pericolo.

L'Inghilterra, ha soggiunto confusamente il Primo Ministro, sta tentando di sbarrare la via alle avide aspirazioni dei suoi nemici. Ha ripetuto il suo monito all'estrema vigilanza dicendo che milioni di uomini bene armati dovrebbero essere in grado di respingere qualsiasi tentativo di invasione.

Dopo aver magnificato i successi britannici in Oriente, Churchill ha detto che il fatto di avere salvato fino ad ora le Isole britanniche costituisce un avvenimento della più alta importanza nella storia della guerra. Ha concluso esprimendo la speranza che alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo, l'Inghilterra sarà altrettanto armata quanto la Germania.

Quanto all'organizzazione della pace dopo la sicura vittoria britannica, cui ha fatto allusione il Sindaco di Glasgow, Churchill ha prudentemente osservato che è certo necessario il pensarci bene e fin d'ora, ma si è scusato di non dare a tale problema il primo posto dicendo che le sue preoccupazioni attuali non glielo permettono.

L'A.O. ha assicurato gli approvvigionamenti anche per una lunghissima guerra

Bratislava, 18

Il *Grenzbote* pubblicando una corrispondenza da Ginevra nella quale si parla della situazione in cui si trova attualmente l'Africa Orientale Italiana, scrive che essa è in grado di provvedere da sè stessa avendo assicurato tempestivamente gli approvvigionamenti anche per un lunghissimo periodo di guerra. Questa tranquillante situazione — continua il giornale — è dovuta alla campagna autarchica svolta dall'Italia anche in Etiopia per ridurre i consumi specialmente quello dei carburanti e stimolare tutte le attività produttive locali in modo che il vasto possedimento potesse provvedere almeno in parte ai propri bisogni.

si appoggia sui due terzi dell'oro monetato del mondo.

Più netta ed espressiva rivelazione del dominante imperialismo economico e finanziario degli Stati Uniti non avrebbe potuto essere fatta da bocca americana.

Le democrazie imperiali sono sempre state molto fertili nelle finzioni ed anche questa volta non si sono smentite.

Le Potenze dell'Asse seguono ferme e tranquille gli sviluppi dei movimenti bellicisti nordamericani che possono preoccupare più il popolo americano che non il sistema della guerra. Constatano che questi movimenti sono diretti solo a prolungare la guerra e le sue devastazioni, a dividere i Continenti, a disorganizzare l'Europa, ad alterare profondamente le basi mondiali sulle quali dovrebbero espandersi il commercio e la banca nordamericana, a creare una inequivocabile responsabilità di fronte alla storia del mondo e alla sua civiltà.

Notizie del Partito

Roma, 18

Domenica 19 gennaio XIX alle ore 10 il vicecomandante generale della «Gil» Sellani terrà rapporto in Roma ai vicecomandanti federali, ai comandanti dei reparti maschili e alle comandanti dei reparti femminili di Roma, Cagliari, Chieti, Frosinone e Aquila, Littoria, Nuoro, Pescara, Rieti, Sassari Teramo, Viterbo. Nello stesso giorno alle ore 9.30 il vicecomandante generale della «Gil» Bonamici terrà rapporto a Bologna ai vicecomandanti federali, ai comandanti dei reparti maschili e alle comandanti dei reparti femminili di Bologna, Ancona, Ascoli Piceno, Ferrara, Forlì, Macerata, Modena, Parma, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Zara.

★

A seguito del «Foglio di disposizioni» n. 179 del 18 agosto XVIII riguardante la Leva fascista è stato disposto:

1) Che i Giovani Fascisti passino al P. N. F. al compimento del 21.o anno di età, anche se in servizio di Leva o comunque trattenuti alle armi per esigenze di carattere militare;

2) Che il passaggio effettivo abbia luogo in occasione della Leva fascista di ciascun anno, il 16 ottobre, previo accertamento delle qualità spirituali che devono contraddistinguere chiunque abbia l'onore di entrare nei ranghi del P. N. F.;

3) Che a tal fine presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento sia costituita una Commissione presieduta dal Vicesegretario federale presidente della Commissione di disciplina e composta dal vicecomandante federale della «Gil», dal capo ufficio schedario della Federazione dei Fasci di Combattimento, dal capo sezione disciplina del Comando federale della «Gil», da quattro componenti dirigenti della «Gil» di cui due squadristi o combattenti nominati dal comandante federale. I Giovani Fascisti appartenenti alla classe 1918 e 1919 saranno considerati passati al P. N. F. con la 14.a Leva fascista e perduti di forza dalla «Gil».

★

In applicazione del nuovo ordinamento della «Gil» sono stati nominati ispettori centrali per la premilitare, Alessandro Venturi per la Leva di terra, Alberto Battaglia per la Leva di mare, Vittorio Marciano per la Leva dell'aria.

★

Il fascista Francesco Andreanelli è stato nominato comandante federale della «Gil» di Pesaro in sostituzione del fascista Italo Calcatelli.

Una smentita di Vichy

Ginevra, 18

Si ha da Vichy: Il Governo ha fatto pubblicare un comunicato ufficiale nel quale smentisce categoricamente le notizie pubblicate sulla stampa estera secondo le quali i membri del Ministero avrebbero rassegnato collettivamente le loro dimissioni per permettere al Maresciallo Pétain di formare un nuovo Governo.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da Vichy che stasera, alle 18, si è riunito il Consiglio dei Ministri, che è durato fino alle 19.30. Nessuna comunicazione è stata fatta circa il preannunciato rimpasto ministeriale. Invece sono stati esaminati diversi decreti, con i quali 250 persone — la maggior parte delle quali residenti nelle Colonie o all'estero — sono private della nazionalità francese. Il Consiglio dei Ministri si è anche occupato del vettovagliamento delle regioni non occupate, questione che, come si sa, si sta facendo sempre più critica. D'altra parte, la Commissione nel seno della quale sono rappresentati delegati francesi e tedeschi dell'industria metallurgica, ha continuato a lavorare anche nelle giornate di ieri e di oggi. L'esame delle diverse questioni si svolge in un'atmosfera cordiale.

Nei circoli politici si dichiara che questo primo fatto concreto della collaborazione franco-tedesca mostra i vantaggi che possono derivare dall'applicazione dei principii definiti a suo tempo dal Maresciallo Pétain.

L'Ammiraglio Darlan, Ministro della Marina, ha preso due interessanti misure circa la flotta mercantile. Per quanto concerne la prima è stato creato un Comitato di organizzazione per le costruzioni navali, che s'ispira alle stesse direttive degli altri comitati creati in virtù della legge relativa all'organizzazione della produzione industriale. Con lo stesso provvedimento la Compagnia di navigazione «Messagérie Marittime» passa sotto il controllo dello Stato.

La commemorazione dell'accademico Pietro Romualdo Pirotta

Roma, 18

Nella sede della Reale Accademia d'Italia ha avuto luogo la commemorazione dell'Accademico Pietro Romualdo Pirotta.

LA BEFANA FASCISTA

2.400 mila persone beneficate nel nome del Duce

Roma, 18

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del P. N. F. reca:*

1) Lo svolgimento della Befana fascista dell'anno XIX si compendia nelle cifre seguenti:

484.410 pacchi distribuiti a militari delle Forze Armate (Befana del Soldato);

1.929.649 pacchi distribuiti ai bambini bisognosi.

Complessivamente il P. N. F. attraverso le dipendenti organizzazioni della «Gil» e dell'O. N. D. ha beneficato, nel nome del Duce, 2.414.059 persone.

2) Sono in funzione dal novembre scorso 5764 dopo-scuola, frequentati da 411.340 iscritti. Da tale data beneficiano della refezione scolastica 643.056 ragazzi.

Queste cifre documentano nella loro eloquenza spoglia di qualunque retorica il successo conseguito da quella esemplare iniziativa del Regime che è la Befana fascista: successo che, superiore a tutte le previsioni fin dal nascere della provvida manifestazione, è andato in seguito crescendo anno per anno ed oggi ha raggiunto un livello veramente imponente. I quasi due milioni di pacchi distribuiti ai bimbi bisognosi e le centinaia di migliaia di refezioni dispensate in 5764 doposcuola organizzati nelle varie regioni d'Italia esulano dall'ambito della mera beneficenza per assurgere a mirabile espressione di solidarietà umana e di assistenza sociale.

Ma quello che più ha caratterizzato le austere cerimonie svoltesi dovunque quest'anno è certo stata la Befana del Soldato, amoroso omaggio del Paese in armi ai suoi prodi figli che in Patria, sui fronti di Grecia e d'Africa, in terra, sul mare e nel cielo ne difendono le sorti e gettano le basi per il suo più grande avvenire. I 484.410 doni giunti ai militari delle Forze Armate costituiscono una tra le tante prove delle vigili cure con cui il Partito, animatore di ogni feconda iniziativa nazionale, segue l'opera dei nostri valorosi combattenti.

Improvvisa visita del Sovrano ai feriti di guerra a Napoli

Napoli, 18

Stamane è giunto improvvisamente nella nostra città il Re Imperatore, il quale, in automobile con il Primo aiutante di campo generale e due ufficiali di ordinanza, si è recato all'Ospedale militare della Trinità per visitare i feriti di guerra. Il Re Imperatore, ricevuto l'ossequio dei dirigenti dell'ospedale, delle autorità e gerarchie, si è diretto verso il reparto di chirurgia, ove sono ricoverati gli ufficiali, ed ha rivolto affettuose parole a tutti i degenti, chiedendo notizie sugli episodi ai quali avevano valorosamente partecipato. Il Sovrano ha esternato il Suo Augusto compiacimento per il comportamento dei valorosi, ai quali ha espresso il suo alto elogio. Passando di corsia in corsia il Sovrano ha ricevuto l'omaggio delle infermiere volontarie della C. R. I. e, dopo essersi soffermato nel reparto medicina presso il letto di ciascun ufficiale, ha visitato i militari di truppa. Successivamente il Re Imperatore ha visitato l'infermeria dell'Ospedale della Marina, fatto segno, durante il percorso, all'entusiastico saluto del popolo.

L'Altezza Reale la Principessa Maria di Piemonte nella mattinata ha visitato la clinica chirurgica al Policlinico e nel pomeriggio si è recata all'Ospedale «23 Marzo» allo Sudillo, dove ha assistito alla rappresentazione di uno spettacolo di varietà dedicato ai degenti. La Principessa è stata accolta da vive manifestazioni di devozione al canto degli inni della Patria e di canzoni patriottiche.

Bottai presiede il Consiglio dell'Educazione

L'impulso dato dal Regime alla scuola di ogni ordine e grado

Roma, 18

Si è riunito, sotto la presidenza del Ministro Bottai, il Consiglio nazionale dell'Educazione, delle scienze e delle arti, presenti i componenti le sei sezioni di cui il Consiglio stesso è formato, e cioè della sezione dell'ordine elementare, presieduta dal cons. naz. prof. Ezio Maria Gray, della sezione dell'ordine superiore tecnico, presieduta dal conte Valentino Orsolini Cencelli, della sezione dell'ordine superiore classico, presieduta dal prof. Ildebrando Bottacchiari, della sezione dell'ordine universitario, presieduta dal sen. Balbino Giuliano, della sezione delle arti, presieduta dal prof. Mino Maccari, e della sezione delle accademie e biblioteche, presieduta dall'accademico Francesco Ercole.

Dopo il saluto al Duce, il Ministro Bottai ha passato in rassegna il lavoro compiuto. Precisati i tre gradi di una impostazione diversa del problema «scuola» dinanzi allo Stato; scuola di Stato, scuola dello Stato e scuola nello Stato; ed ha affermato che tutto viene dalla scuola e tutto torna alla scuola, che è centro vitale della storia del popolo, ha illustrato i rapporti tra la scuola e la famiglia, il Fascio, lo Stato, e ricordato le cifre che testimoniano l'impulso e lo sviluppo dati dal Regime alla scuola di ogni ordine e grado.

I bilanci in preparazione

Il bilancio in preparazione prevede infatti, per la scuola, uno stanziamento che raggiunge i due miliardi e seicento milioni, mentre alla edilizia scolastica sono stati assegnati, dei quattro miliardi stanziati per opere pubbliche, settecento milioni, di cui cento per l'edilizia universitaria, cento per quella dell'ordine medio, cento per gli ordini superiori tecnico e classico e quattrocento per l'ordine elementare. Questi ultimi saranno impiegati per la costruzione di oltre mille aule in Sardegna e altrettante in Sicilia. Un'altra cifra significativa e nuova, nel bilancio, è quella dei 45 milioni stanziati per le esercitazioni del lavoro, le quali debbono impegnare tutta la popolazione scolastica a concorrere con lo studio alla formazione spirituale dei giovani.

Elogiata l'attività svolta dal Sottosegretario in questo settore, ed auspicata l'emanazione di una legge sul «lavoro nella scuola», il Ministro è passato, quindi, a parlare della nuova scuola media, della quale sono entrate in funzione 2608 classi, di cui 2050 derivate dalla trasformazione delle prime dei ginnasi e degli istituti tecnici, e 558 di nuova istituzione. Gli alunni di ogni classe di questa scuola non superano la media di 26. La popolazione scolastica è di 69.100 alunni e le classi sono raggruppate in 775 nuclei.

Il problema, importantissimo, dell'edilizia della scuola media, è stato affrontato, ma risolto soltanto in parte e provvisoriamente, come quello della presidenza dei vari istituti.

Sono stati fissati, invece, i criteri a cui dovranno ispirarsi i nuovi libri di testo e organizzati gli esperimenti del lavoro, ai quali già partecipa la totalità degli alunni.

Gli esami di Stato

In conformità della dichiarazione della «Carta della Scuola», gli esami di Stato si svolgeranno, da ora in poi, dinanzi a Commissioni composte di professori dell'istituto, con l'intervento di due delegati ministeriali. A tal uopo, si è provveduto a riordinare tale materia anche nei riguardi delle scuole non regie.

Utilissimo complemento delle lezioni sono le radiotrasmissioni. Nella scuola elementare si contano 18.780 apparecchi, 1075 impianti centralizzati, con 19.599 altoparlanti.

In complesso 39.464 posti di ascolto, per quasi 3 milioni di alunni. Nella scuola media e negli istituti dell'ordine superiore, gli apparecchi sono 1443, 935 gli impianti centralizzati 1739, gli altoparlanti. Complessivamente si hanno 19.772 posti di ascolto, per 562.254 alunni. Nel settore dell'istruzione elementare, si è provveduto ad istituire oltre duemila nuove scuole, specialmente nell'Italia meridionale, nelle isole e nelle zone di bonifica, dove più era sentito il bisogno di nuovi complessi scolastici. Fervore di interessi e di consensi ha suscitato la scuola materna e già oltre 600 istituzioni hanno partecipato al primo esperimento, aggiornando metodi e rimodernando l'attrezzatura. Di scuole rurali ne sono state istituite oltre 300, e i 300 mila scolari che frequentano questo tipo di scuola, oltre che usufruire della refezione, sono stati forniti gratuitamente degli oggetti di cancelleria e dei libri. Per le provvidenze a favore di queste scuole e dei loro scolari sono stati erogati, durante lo scorso anno, circa 8 milioni. Nell'ordine universitario, con la creazione di 38 nuovi posti, il numero delle cattedre è salito a 1516, ed arriva a 1550 con gli altri 34 posti riservati a particolari insegnamenti e istituti che sono a carico di determinati enti.

Scuola e G.I.L.

Proseguendo nel suo dire, il Ministro ha fissato le tappe attraverso le quali si giungerà all'integrale applicazione della «Carta». Nel 40-41, 41-42 e 42-43 avrà piena e completa realizzazione la scuola media. Dopodichè, nel 43-44 le norme della «Carta» entreranno in vigore anche per le scuole degli ordini superiori. Intanto, mentre si profilano i problemi universitari, sono in avanzata elaborazione le leggi dell'ordine elementare, dei centri didattici, delle scuole tecniche professionali, delle scuole femminili, dei collegi e del libretto scolastico.

A chiusura della riunione, il sen. Balbino Giuliano ha proposto e il Consiglio nazionale ha approvato tra vibranti acclamazioni, l'invio di un indirizzo al Duce.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Cestisti di Germania, Romania ed Italia a confronto a Trieste

Gli azzurri convocati per martedì nella nostra città per l'allenamento

La notizia che venerdì, sabato e domenica prossimi verrà disputato a Trieste un confronto triangolare internazionale di pallacanestro ha suscitato, negli ambienti sportivi cittadini profondo interesse e viva soddisfazione. Mai ancora la palestra della Ginnastica ha ospitato tre squadre nazionali e tutti attendono con malcelata impazienza lo svolgimento di questa grande manifestazione.

Intanto, come ghiotto antipasto, già da martedì converranno tutti i candidati alla maglia azzurra e verranno disputati degli allenamenti di selezione. Nella «rosa» dei «probabili» figurano ben sei triestini ed anche questo è un motivo di vanto, oltre che elemento d'attrazione, poichè il pubblico avrà la certezza di vedere schierati nella Nazionale italiana più d'uno dei suoi beniamini. La preparazione organizzativa va sviluppandosi con soddisfacente crescendo e già sono stati scelti gli alloggiamenti per le squadre, già è stato stabilito ogni più minuto particolare affinchè lo avvenimento abbia la brillante riuscita che si merita.

Mentre ci riserviamo di trattare più diffusamente l'argomento nei prossimi giorni, ripetiamo l'ordine delle partite. Venerdì 21 (presumibilmente ore 21): Italia-Romania; sabato 22 (stesso orario): Germania-Romania; domenica 23 (ore 18): Italia-Germania. Quanto prima gli organizzatori comunicheranno a mezzo nostro i prezzi di ingresso e le modalità per la prenotazione dei posti.

Anche gli sciatori spagnoli ai campionati mondiali di Cortina

Madrid, 18

(C. E.) La Federazione spagnola di sci ha deciso di partecipare ai campionati mondiali di sci, che si terranno come è noto dal 1.o al 10 febbraio a Cortina d'Ampezzo, con una rappresentativa composta di otto sciatori, i quali prenderanno parte alle gare delle specialità alpine (discesa libera ed obbligata). Il concorso alla manifestazione di Cortina ha lo scopo di abituare gli sciatori spagnoli, ancora esordienti in campo internazionale, alle grandi prove e di raccogliere preziose esperienze di gara.

Vigilia dei Littoriali della neve

Tutte le rappresentative dei G.U.F. concentrate a Madonna di Campiglio

Madonna di Campiglio, 18

Per la quarta volta Madonna di Campiglio si prepara a ricevere con la sua tradizionale ospitalità gli atleti dei Gruppi universitari fascisti d'Italia che si raduneranno nel cuore delle Dolomiti del Brenta per disputare i Littoriali della neve dell'anno XIX. La maggior parte delle rappresentative degli atleti è già sul posto e si preparano con quotidiano metodico allenamento alle prossime gare.

Sciatori di dieci Nazioni alla Settimana internazionale di Garmisch-Partenkirchen

Garmisch-Partenkirchen, 18

(C. E.) La tradizionale manifestazione degli sport invernali tedeschi — la Settimana Internazionale di Garmisch-Partenkirchen, ha raccolto anche quest'anno la adesione di numerose Nazioni. Si conta infatti sulla presenza a Garmisch, dal 13 al 23 febbraio, delle rappresentative di dieci Nazioni e precisamente: Bulgaria, Finlandia, Italia, Jugoslavia, Romania, Slovacchia, Svezia, Ungheria e Germania. Ad eccezione della Svizzera, tutte le Nazioni prenderanno parte alle sei gare che figurano nel programma delle manifestazioni

Al torneo internazionale di disco su ghiaccio parteciperanno invece le sette seguenti Nazioni: Italia, Jugoslavia, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria e Germania. Le squadre verranno suddivise in due gironi; le vincitrici disputeranno fra di loro, in finale, i primi due posti del torneo, mentre le due squadre seconde classificate nei singoli gironi si batteranno per il terzo e quarto posto della graduatoria.

La "Regina delle Dolomiti,, in una conferenza di Gaifas a Gorizia

Gorizia, 18

Nel teatro della Casa della «Gil» di Gorizia, il camerata Enrico Gaifas jr. ha tenuto una conversazione sportiva dal titolo «La Regina delle Dolomiti», a settecento alpieri del Comando federale isontino. L'oratore, che è stato presentato dal comandante del battaglione tipo premilitari, ha illustrato i nuovi impianti sportivi ampezzani e specialmente il trampolino di Zuel. Il camerata Gaifas, che è uno dei nostri migliori esperti dello sci, ha parlato anche della preparazione degli azzurri e della compattezza delle squadre straniere, ma specialmente di quella germanica, finlandese svedese, che il nostro collaboratore ha avuto modo di veder all'opera nelle competizioni F. I. S. degli scorsi anni a Garmisch Partenkirchen e a Zakopane. L'interessante esposizione è stata alla fine vivamente applaudita.

Il 3.o turno della Coppa Impero

La squadra triestina a Milano

La squadra triestina formata dagli spadisti: De Favento, Galvi del Pero, Santostefano, Zuccoli riserva: Corgnolon, s'incontrerà oggi a Milano con le rappresentative di Milano e Venezia.

In questi incontri la nostra squadra, che è la meno favorita dal pronostico, metterà tutto il suo ardore per rendere meno facile la vittoria alle due fortissime avversarie.

Oggi allo Stadio del Littorio

Triestini e romani giocano una partita forse decisiva

La squadra alabardata gioca oggi al Littorio contro la Roma una partita di eccezionale importanza. Si tratta forse della sua permanenza nella massima divisione, perchè se non riuscirà ad assicurarsi l'intera posta non sarà più il caso di farsi illusioni e di chiudere gli occhi per non vedere. Noi non vogliamo però credere che la nostra squadra sia oggi in tali condizioni da non saper o poter reagire alla minaccia della retrocessione. Vogliamo piuttosto ancor oggi — ottimisti ad ogni costo — aver fiducia negli atleti, nella loro classe e soprattutto nella loro volontà di vittoria. Ed oggi vincere bisogna!

La formazione romana si presenta a Trieste decisa a vender cara la pelle. Affronterà quindi gli alabardati in modo brusco e rude, tentando di passare più con le armi della sorpresa che con quelle della tecnica. I triestini hanno mezzi e doti sufficienti per poter rintuzzare l'attacco, a prender e mantenere l'iniziativa e quindi giungere vittoriosi al traguardo del novantesimo minuto. Bisogna però che si impegnino a fondo, e che sin dall'inizio diano all'avversario la sensazione di essere padroni del campo e della situazione.

Anche senza Loschi, la Triestina può tenere in equilibrio la sua difesa, chè mediani e attaccanti sono capaci di sviluppare un gioco offensivo tale da togliere ogni preoccupazione agli uomini dei settori difensivi.

La partita com'è noto, avrà inizio alle ore 15.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Striuli
Sacchetti Scapin
Salar Rancilio Grezar
Defilippis Tosolini
Tagliasacchi Cergoli Ferrari

•

Pantò Amadei Borsetti
Coscia Bonomi
Jacobini Acquarone Donati
Acerbi Brunello
Ceresa

ROMA

L'attività sciatoria in Germania

Monaco, 18

(C. E.) L'attività degli sciatori germanici si è notevolmente intensificata in questo periodo di preparazione per le grandi prove di [illegible] internazionali.

Mentre i migliori discesisti e fondisti del Reich hanno preso parte domenica scorsa alle gare indette in occasione dei campionati tirolesi, gli [illegible] hanno [illegible] a Oberammergau e Garmisch-Partenkirchen. Ovunque hanno prevalso i favoriti.

Nei campionati tirolesi di discesa libera, svoltisi a Kitzbühel su una pista di km. 4.800 di sviluppo, con 800 metri di dislivello, ha vinto il campione del mondo Josef Jennewein (Alberg), che ha preceduto in 3'47"8/10 i connazionali Rudi Cranz (Friburgo), Walter Clausing (Partenkirchen) e Roman Wörndle (Partenkirchen). [illegible] tesa [illegible] sa olimpionica e mondiale Christel Cranz (Friburgo), in 4'36", davanti alla viennese Hilde Doleschell e ad Anneliese Proxauf (Innsbruck).

I fondisti si sono invece dati convegno a Seefeld, dove hanno preso parte ad una gara di 14 chilometri. Su 90 concorrenti ha trionfato una volta ancora il campione del mondo Gustl Berauer (Petzer), giunto al traguardo con due minuti di vantaggio su J. Gastrein (Gurgl), il quale ha preceduto a sua volta Demetz, Kasebacher ed Azzolini, tutti di Innsbruck.

Nella gara di salto, il campione del mondo Josef Bradl si è imposto nettamente a tutti i suoi connazionali pigliandosi così una bella rivincita per l'inattesa sconfitta subita otto giorni prima ad Innsbruck. A Garmisch-Partenkirchen egli ha compiuto sul trampolino olimpico, due ottimi salti di metri 77 ed 82 ad Oberammergau ha vinto con due salti di metri 59 e 63.

La riunione pugilistica romana

Rossi batte Oldoini

Roma, 18

Ottimo successo ha ottenuto la riunione pugilistica organizzata dalla Parioli, svoltasi questa sera al teatro Giulio Cesare, presente il Vicesegretario del Partito Mezzasoma e il presidente del C.O.N.I. Manganiello.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Ghersigni di Roma batte Tortolini di Milano per squalifica alla settima ripresa.

Pesi gallo: Gualandri di Roma batte Cattaneo di Milano ai punti in otto riprese.

Pesi leggeri: Abbruciati di Roma e Bisterzo di Milano incontro pari in dieci riprese.

Pesi medio-massimi: Rossi di Roma batte Oldoini della Spezia ai punti in dieci riprese.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8.40 alla Stazione di Campo Marzio (Sant'Andrea): Costanzo, Simontacchi, Cattarini, Pavan, Presca, Radio, Todescan, Andrian Tollol, Antonini, Brigante, Ceriani. I seguenti giocatori oggi alle 13 allo Stadio del Littorio: De Castro, Gregori, Bellini, Sedmach, Presel, Poropat, Sessa, Cutillo, Carlin, Persi, Morselli, Della Schiava, Stivoli, Dodini, Zamberlin, Fregnan, De Simoni, Gherbaz e Gherbetz.

RADIO — 19 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 8: Segnale orario. Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30-9: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli (organista F. M. Napolitano). 10: Radio Rurale: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12-12.15: Lettura e [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

BIOGRAFIA di una tigre

Chi sente la parola tigre, con l'altro orecchio sente India. Tigre reale, tigre del Bengala: belva indiana, dell'India lussureggiante. Si direbbe che questo esageratissimo gatto non abbia altro paese, non conosca altra patria. E' un grande errore. Le tigri sono diffuse su gran parte del continente asiatico, e si può farne il cattivo incontro dalla Persia alla Cina, dalle isole della Sonda alla Manciuria; amano le boscaglie paludose nelle vallate dei grandi fiumi, ma non disdegnano le montagne selvose e nemmeno le scoscese cime dove regnano i ghiacci e le nevi; accreditate come animali nati dal fiato caldo dei tropici, sono in realtà ugualmente a casa loro nei rigidi climi dei paesi dove l'inverno vien diritto dalla Siberia. Non lontani sono i tempi quando le tigri rubavano vitelli e cavalli anche nelle vicinanze di Vladivostock. Come per ogni clima la natura fece le sue razze umane, così fece le sue razze di tigri. Questo animale per esempio, del quale il vecchio cacciatore e naturalista russo N. A. Baikov narrò la biografia («Il Grande Wang» Ed. Garzanti, Milano), fu una tigre manciuriana, dunque di razza nordica, abitatrice a preferenza delle montagne. E veramente noi dovremmo dire un tigre, perchè era maschio. Ma la lingua nostra, non si sa perchè, ha voluto far prevalere il femminino nella denominazione di belve come la tigre e come la pantera; e dire «il tigre», sebbene possibile, allega un poco i denti, tranne che non si tratti di Clémenceau. Quanto alla pantera, essa, come la volpe, rimane inesorabilmente femmina: il pantèro e il volpe non sono accetti nella lingua nostra, e se quelle belve hanno la sfortuna di essere maschi, debbono mostrarne i documenti.

Ma non vorremo immeschinirci a parlare delle imperfezioni delle lingue umane, mentre quel geniale naturalista russo ci racconta la vita di una così possente creatura come il Grande Wang. Quando esso nacque da una bella giovane tigre, e ad un parto con una tigrotta sorella, in una caverna sotto la cima dell'altissimo monte Tatudinza, splendevano già su la sua fronte e su la sua nuca i presagi d'un superbo destino. Quel segno dell'alfabeto cinese, simile ad una croce greca, che si legge Wang e corrisponde al concetto di «sovrano», era ben visibile su la sua fronte; e dietro la nuca appariva un altro segno, la lettera «Da», che significa grande. Il tigrotto nato nella caverna era pertanto da tenersi prole di un principe sovrano, ed egli stesso destinato a sovraneggiare su le montagne e sui boschi.

***

Come si ottiene questa sovranità fra le belve? Allo stesso modo che nei tempi prischi si otteneva tra gli uomini. Mercè la corporatura, la forza, il valore. Certo le due giovani tigri, il maschio e la femmina, che la madre aveva partorito nella caverna inaccessibile alle fiere e alla peggiore di tutte, l'uomo, avevano ricevuto un'eccellente educazione nel loro primo anno di vita; e questa educazione tutte le tigri madri danno ai loro rampolli, istruendoli, fra un gioco e l'altro, nello spezzettare la carne, nella lotta, nell'uccisione della preda, e infine nelle astuzie della caccia per procacciarsi il cibo. L'educazione è progressiva, di mese in mese, per modo che l'alunno, a un d'anno o giù di lì, può considerarsi maturo a condurre una vita da belva; e invero anche Wang, a quell'età, si separò dalla madre e dalla sorella, andandosene queste, la prima a nuovi amori, la seconda al suo primo amore, e lasciandogli, per qualche tempo, assalti di ricordi che lo attristavano di nostalgia e lo spingevano a sconfortati ritorni nella caverna ormai vuota dove aveva trascorso l'infanzia. Questi sono casi comuni a tutte le giovani tigri; in che dunque si distingueva la sovranità di Wang? Nel crescere del suo corpo e della sua vigoria. La tigre manciuriana è la più voluminosa che si conosca, e Wang ingrossava d'anno in anno verso il magnifico peso che avrebbe raggiunto di duecento e cinquanta chili, distribuiti per una lunghezza di quattro metri dai baffi alla cima della coda.

Nella vita di lotta delle tigri i pesi piuma non hanno valore. Solo contano i pesi massimi. Poichè la belva non attacca il nemico se non per imboscata, scattandogli addosso improvvisa e inattesa con un salto di sette metri e atterrandolo sotto di sè, il peso della mole è il primo elemento della sua vittoria. Animale o uomo che sia, sotto quella massa è irremissibilmente perduto. Poi entrano in gioco le zampe, gli artigli, i denti che s'affondano nella carne per dieci centimetri: e rapida è la morte. Quella dell'uomo quasi sempre istantanea. Dopo essergli piombata addosso, la tigre incomincia col prenderlo a schiaffi con la formidabile zampa, e a tali colpi il cranio si rompe, schizza il cervello: l'uomo è già fuor di vita quando la tigre gli conficca i denti nel collo e gli recide il capo, prima di sostare a fiutargli il viso per accertarsi se sia vivo o morto. Ma il Grande Wang conobbe tardi il gusto del sangue umano e della carne umana, e cibò di preferenza quei cinghialetti che gli piacevano più di ogni altra carne al mondo, o i giovani cervi o caprioli o camosci che ventura gli dava; e le vicende più gravi della sua vita eroica erano lotte per domare qualche orso astuto, qualche altra belva possente.

Non gli mancava curiosità dei paesi lontani e delle cacce sconosciute, ancorchè poi finisse col tornare alle montagne natìe. Camminatrici infaticate sono le tigri; cento chilometri di marcia inseguendo una preda non le spaventano; gagliarde al nuoto, non le trattengono i più larghi fiumi, e si vuole che più di una volta si siano viste le tigri superare i parecchi chilometri di mare che dividono Hong-Kong dalla terraferma. Wang conobbe tutte queste grandi imprese e gli furono cari tutti gli incanti della natura selvaggia. Si riposava al sole su le eccelse rocce striate di ghiaccio, e dormiva all'aria del mattino nelle profonde foreste. Ben nota ormai era la terribilità della belva: e quelle che il nostro naturalista russo chiama «le pettegole dei boschi», le ghiandaie e le gazze che a stormi menano una chiassosa vita su gli alberi, manifestavano con uno strepito infernale la loro eccitata curiosità quando vedevano Wang mettersi in caccia. Più di una volta coi loro strilli e fracassi gli stornavano il nemico. Wang esecrava quelle pennute ciancianti.

***

Non lunghissima è la vita delle tigri, e le poche che giungono alla vecchiezza sono colte dalla morte fra i quaranta e i cinquanta anni; e tuttavia Wang, a cui non fu dalla natura concesso raggiungere nemmeno quell'età, potè conoscere con odio e raccapriccio le modificazioni profonde che la avanzata della civiltà umana, coi suoi disboscamenti, le sue reti di strade, le sue ferrovie, i suoi centri abitati, andava sviluppando in pochi anni nei paesi fino a ieri intatti e coperti di vergini selve. All'irrompere di queste sconcertanti novità umane, emigravano le specie animali, si diradavano i cinghiali, i cervi, i camosci nei boschi; si moltiplicavano al tempo stesso le battute di caccia, le campagne dei trafficanti di pellicce, gli stratagemmi della guerra agli animali selvaggi; e anche una tigre, una nobile tigre, come Wang il Principe Sovrano, se per mancanza di cacciagione non voleva morir d'inedia, o per fame cibarsi di carne avvelenata esposta sui sentieri per sterminare le fiere, doveva condurre la sua lotta per la vita nei nuovi villaggi dell'uomo. Portar via di notte qualche cane o qualche cavallo; sfondare con un colpo di testa le porte delle stalle; se non c'erano bestie, portare via il guardiano.

Lunga esperienza aveva ormai Wang degli uomini. Giovine, aveva incontrato nel bosco l'asciutto venerando vecchio cacciatore Tung-Li; questi sapeva tutto delle tigri, che d'altronde, al pari degli altri abitatori della «taiga» mancese, adorava come incarnazioni d'uno spirito divino; gli era noto che, a incontrare un tigrone, un Wang, l'unica speranza di non esserne fulminato era di procedere per il proprio cammino fissando la belva negli occhi e di non voltarsi mai nè mutare andatura dopo averla sorpassata. E Tung-Li passò dinanzi a Wang, sostenendone lo sguardo, e Wang si trasse da parte per cedergli il passo. Il vecchio, giunto alla sua capanna, cadde affranto sul giaciglio per la terribile prova; e la possente tigre, intanto, concepiva di lui un rispetto che non cessò mai più. Per un certo tempo essa dubitò che qualche cosa di così forte e sacro potesse essere in tutti gli uomini.

Ma poi anche Wang conobbe la caccia degli uomini, ne uccise, ne gustò la carne: gli piacque: gli diede noia soltanto, negli uomini che mangiava, il doverli spogliare del vestito e delle calzature. Nella loro potenza ormai non credeva più; anzi li stimava avversari assai deboli, presto sopraffatti e morti; unica loro forza gli ordigni che maneggiavano. Non gli era molto chiaro che vi fosse un rapporto tra gli uomini e quella specie di lungo serpente dagli orribili fischi, la ferrovia, che egli aveva veduto talvolta, o quell'altro mostro fumante, che gli era apparso natante nei fiumi. Certo il mondo andava cambiando sotto gli occhi del re delle foreste. E non gli andava a genio; anzi gli suscitava presentimenti funesti.

Wang, in amore, alle sue femmine non aveva portato fortuna. Una gli era stata uccisa con una trappola da cacciatori; egli poi aveva sbranato il cacciatore che aveva messo una canna di fucile carica di esplosivi sul sentiero della belva a lui cara. Adesso il caso si ripeteva. Un'altra bella tigre s'era a lui unita, e affamate, braccate dai cacciatori, le due fiere stanche si aggiravano per le montagne. Si erano separate, nel bosco; dovevano ricongiungersi; ed ecco Wang sente giungergli un lamento, e gli sembra riconoscere la voce della compagna. Accorre: la trova strettamente legata a un albero come un miserabile vitello, lei che così fiera, così leggiadra ai suoi occhi, correva liberamente per le selve e per i dirupi. Liberarla Wang non può. Ma può fare a brani l'erculeo cacciatore che la ha legata. E in meno di un attimo l'uomo è a terra con la testa spaccata dall'artiglio, e l'ultima palla esplosiva della sua carabina rompe le viscere dentro al petto di Wang.

Ora la enorme belva si rintana per morire su le vette del Tatudinza dov'essa è nata. La seguono lassù il nonagenario Tung Li per offrire le sue vecchie ossa in olocausto alla divinità della montagna e la dotta fantasia del naturalista Baikòv per finir di raccontare, fra tante biografie che ci sono d'uomini, la biografia di una belva.

Silvio Benco

L'arrivo a Roma dell'Arcivescovo di Lione

Roma, 18

E' qui giunto il cardinale Pietro Gerlier, arcivescovo di Lione.

CARLO PLACCI

E' stata annunziata ieri brevemente nelle *Ultime Notizie* la morte dello scrittore Carlo Placci. Aveva quasi ottant'anni e viveva negli ultimi tempi a Firenze. Egli rappresentava l'esempio forse unico in Italia di un uomo che, non appartenendo alla diplomazia, era pure il buon conoscente e l'amico di tutte le Corti e di tutta la più alta e più difficilmente accessibile aristocrazia del mondo. Doveva questo privilegio alla squisita educazione ricevuta in uno dei più reputati collegi dell'Europa del suo tempo, dove avea avuto condiscepoli uomini di vari Paesi che ebbero poi una parte negli ultimi cinquant'anni della storia europea. Il Placci, per la gentilezza, la distinzione, la discrezione dei modi, seppe farsi considerare uno dei loro; e in quell'alta società fine Ottocento, in cui s'incontravano tutte le Nazioni, rappresentò veramente con grande dignità l'Italia, da lui amata con caldissimo amore. E' da notare che il Placci non era affatto ricco. Egli e la sua signora vivevano in condizioni di modesto benessere. Nè egli esercitava la letteratura come professione, poichè i suoi romanzi uscivano a larghi intervalli; nè il giornalismo e le riviste lo avevano scrittore troppo assiduo. Un articolo di Placci era sempre cosa insolita e straordinaria. E magistrale, bisogna soggiungere. Ed erano articoli che poteva fare lui solo. Giacchè solo a lui, al suo finissimo tatto, al suo alto senso cavalleresco, era concesso descrivere, senza sdruccioli, senza indiscrezioni, qualche episodio della sua vita negli ambienti più riservati: una serata musicale in un castello di Boemia, una battuta di caccia in un maniero francese, un invito in qualche palazzo barocco di Vienna o di Monaco, o un ballo in un castello polacco. Alcuni dei più celebri articoli di Carlo Placci erano quelli che egli scriveva nel 1919 dall'Hotel Crillon di Parigi, dove dimoravano i delegati italiani e parecchi delegati esteri alla Conferenza della pace dopo la guerra mondiale. E quando nella Reggia dei nostri Sovrani si organizzava una festicciuola intima in onore delle giovani Principessine, chi vi era, per eccezione, invitato e chi ne era il cronista? Carlo Placci. Convien soggiungere che egli era un uomo adorabile, e che la sua conversazione intelligente, cortese, informata d'ogni libro nuovo che uscisse dalla Spagna al Giappone, d'ogni musica nuova che figurasse nei programmi dei concerti dei due emisferi, era una delle più deliziose che si possano immaginare.

b.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica-sinfonica al Teatro Verdi

«La Fiamma»

L'imminenza dell'inaugurazione della stagione lirica che avverrà la sera del 23 di questo mese, con «La Fiamma» di Ottorino Respighi, ha accelerato in questi ultimi giorni il ritmo della preparazione scenica e orchestrale dell'opera respighiana, attesa naturalmente con viva intensità e particolare predilezione data la complessa e aristocratica personalità del musicista. Infatti Trieste ha conosciuto poche opere di Respighi e per fugaci apparizioni: così «La campana sommersa» in una mediocre esecuzione e «Maria Egiziaca». Nient'altro è stato rappresentato da noi del teatro di Respighi: nè «Gli uccelli», nè «Belfagor» e non compiutamente lo conosciamo nella sua vasta e varia e preziosissima opera di sinfonista e di trascrittore di musiche classiche. Non «Le impressioni brasiliane», nè «Le vetrate di chiesa», nè «Il trittico botticelliano». E nemmeno le rielaborazioni di «Antiche arie e danze per liuto» e i «Tre corali bachiani» e tante altre composizioni rivelatrici non solo della sua singolare erudizione musicale, ma anche del suo mirabile spirito interpretativo nel trasporre la forma antica nella sensibilità moderna senza alterazioni e superfetazioni. Era doveroso ricordare Respighi con «La Fiamma» ch'è l'opera sua più significativa, espressiva di una splendente maturità, di una raggiunta sintesi equilibratrice delle sue energie di sinfonista e di melodrammatico. «La Fiamma» in pochi anni, ha già una fervida storia di successi italiani ed esteri, e tra questi occorre annoverare il successo viennese dell'opera realizzata allo «Staatsoper» ove il culto della musica e la tradizione intellettuale della città costituiscono la prova più severa e risolutiva per un compositore. Pertanto l'incontro del pubblico triestino, musicalmente certo uno tra i più preparati ed esperti e sensibili d'Italia, con l'opera respighiana, ha da essere considerato come un raro avvenimento d'arte che si annunzia ricco di richiami per la presenza di interpreti riputatissimi come la signora Semigli, artista insigne di mezzi e di capacità interpretative, della Nicolai, del tenore Ziliani e di altri eletti cantanti.

Nulla è mancato per dare alla «Fiamma» una esecuzione armoniosa e perfetta, secondo le esigenze dello spartito e della scena. Da due settimane il maestro Giuseppe Del Campo, infaticabile indagatore e suscitatore delle bellezze strumentali dell'opera, ha maturato la complessa concertazione ed ora dirige i primi contatti d'insieme col palcoscenico. Già si delineano i caratteri e l'architettura mistico-drammatica della vicenda medioevale bizantina dominata dal tema grandioso della stregoneria. Alla plastica evidenza della scena e all'intima interpretazione dei caratteri ha recato in questi giorni prezioso e intelligente contributo la signora Elsa Respighi, la vedova del grande musicista, interprete fedele e consapevole delle norme e dei concetti che informano l'opera. La signora Respighi, artista e musicista nobilissima, ha trovato in Domenico Messina l'esperto e preciso collaboratore e realizzatore, talchè «La Fiamma» tra pochi giorni mostrerà l'ardore appassionato di tutti coloro che in questi giorni si dedicano, con ingegnose prestazioni, al suo immancabile successo.

La Direzione del Teatro avverte che oggi si iniziano alla Biglietteria del teatro stesso le prenotazioni di posti rimasti liberi per la prima de «La Fiamma» e non inclusi nelle assegnazioni di abbonamento.

«La Forza del Destino»

Mentre le prove de «La Fiamma» si moltiplicano e si definiscono, orchestra, artisti e scena si apprestano alla preparazione della grande commemorazione verdiana che si darà con «La forza del destino», secondo spettacolo della stagione lirica. Anche Trieste ricorderà il quarantesimo anniversario della morte di Verdi, con un'opera sua tra le più significative. Giuseppe Del Campo, interprete verdiano di intimo e vigoroso temperamento, di tradizionale esperienza, sarà anche di questo spettacolo il geniale animatore.

La Filarmonica di Berlino

La terza grande manifestazione musicale di questo inizio di stagione lirico-sinfonica si avrà verso la fine del mese corrente, con l'annunziato concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Wilhelm Furtwängler. Sappiamo che alla manifestazione sinfonica corrisponderà un programma degno del valore dell'orchestra e del suo direttore e della cultura musicale del nostro pubblico. Pare non mancheranno una sinfonia di Brahms e una di Riccardo Strauss. Il privilegio di avere a Trieste la maggiore orchestra della Germania e il maggiore direttore sinfonico del Paese amico sarà certo valutato dai nostri circoli musicali nella sua piena entità. L'Orchestra Filarmonica berlinese è un mirabile complesso strumentale fondato nel 1882 ed ebbe come primi direttori al tempo dei suoi inizi, i musicisti più significativi della Germania, come Hans von Bülow l'amico di Riccardo Wagner, poi Franz Nikisch, più tardi Riccardo Strauss e, infine oggi, l'insigne Wilhelm Furtwängler. Tutti i maggiori direttori d'orchestra stranieri hanno preso contatto con la famosa Orchestra dei Filarmonici di Berlino e alcune settimane or sono anche Wilhelm Mengelberg. Inutile aggiungere che la grande orchestra, composta quasi totalmente di insigni solisti e virtuosi, ha viaggiato tutto il mondo, ed ha raccolto ovunque trionfali successi. In Italia la Orchestra Filarmonica di Berlino viene per la quarta volta. A Trieste, l'orchestra e Furtwängler giungono per la prima volta. Sarà certo un grande avvenimento d'arte e una fervida serata di amicizia e di solidarietà musicale italo-germanica quella che ci rivelerà il più bel complesso strumentale e il più interessante interprete sinfonico della Germania d'oggi.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Mulè con la collaborazione del violoncellista Arturo Bonucci. Ore 21.50: «Radiofollie di gennaio», rivista di Riccardo Morbelli.

Il quartetto Breronel alla Società dei Concerti

Domani avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il settimo concerto sociale con un'audizione del quartetto Breronel di Berlino. Sono in programma quartetti di Verdi, Beethoven e Domisch. Il concerto avrà inizio alle 20.30 precise.

Le odierne ultime recite della Compagnia Rubens al Rossetti

La Compagnia Rubens prenderà oggi congedo dal pubblico triestino, replicando al Rossetti, alle 15.45 e alle 20.45, la gaia e originale rivista «Ultima edizione», le cui rappresentazioni hanno avuto in questi giorni tanti brillanti successi.

I prossimi spettacoli di Navarrini

Prossimamente al Politeama Rossetti inizierà un ciclo di attraenti spettacoli la Compagnia Navarrini. Il famoso complesso, darà come prima rappresentazione «Il mondo in camicia», superspettacolo in due tempi di Nuto Navarrini.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza

COMUNICATI

Il Consolato degli S. U. del Brasile in Trieste

invita tutti i cittadini brasiliani, residenti nelle Tre Venezie a presentarsi agli uffici del Consolato stesso, o a mettersi in comunicazione per lettera nei giorni dal 20 al 27 corrente, per ricevere istruzioni in merito al censimento generale. Fa in contempo presente che la legge prevede delle pene in caso di mancato adempimento delle formalità richieste.

Trieste, 18 gennaio 1941.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 25 gennaio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, procederò vendita pianoforte, apparecchio radio, tre macchine cucire e mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Il 25 gennaio 1941, alle ore 9.30, nella sala degli incanti giudiziali, in via Nizza n. 16, terrò la vendita al pubblico incanto di mobili di casa, una radio «Telefunken». **Il Cancelliere della R. Pretura.**

L'Olanda sulla nuova via

A colloquio con Mussert „Leider“ degli Ennesbè

Solidarietà totale con le Potenze dell'Asse - Il conto del Sud Africa «La Regina non tornerà mai più in Olanda» - Il problema degli ebrei

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Utrecht, gennaio

Il Quartier generale del Partito nazionalsocialista olandese è ad Utrecht, ed è qui che siamo venuti a trovare Mussert, capo del movimento. Utrecht è il centro geografico dei Paesi Bassi, il punto dal quale si diramano tutte le vie di comunicazione del Paese; la sua situazione è dunque di primo ordine come sede di un movimento rivoluzionario. Ma ci sono pure delle ragioni altrettanto importanti anche se di ordine meno pratico a conferire una supremazia a Utrecht nazista sul resto dell'Olanda, ragioni di carattere storico, artistico, morale.

14 dicembre 1931: nasce il "N. S. B."

Di tutte le principali città olandesi, Utrecht è difatti la sola città continentale. Nel XVIII secolo, quando Amsterdam e Haarlem, che oggi emergono sui loro polder prosciugati, erano ancora dei paesi insulari, Utrecht era una città di terraferma, l'ultima città del Continente europeo. Lo spirito della Romanità e del Rinascimento italiano, che ha sempre fatto così poca presa in Olanda, ha avuto invece grandissima influenza ad Utrecht che è fra l'altro sede di arcivescovado e quindi centro spirituale di tutti i cattolici olandesi.

Anche dal punto di vista artistico Utrecht è fuori della storia dell'arte olandese e la sua scuola di pittura è di derivazione schiettamente italiana. Tutto questo tradotto in termini di politica attuale permette di poter dire che Utrecht è la città più europea, ossia meno inglese, dell'anglicizzata Olanda guglielmina, la città dove lo spirito rivoluzionario della nuova Europa ha trovato un terreno più favorevole e dove la collaborazione con le Potenze dell'Asse si è subito iniziata spontanea.

L'uomo di questa collaborazione, colui che lottando contro pregiudizi e interessi formidabili vuole attuare la rivoluzione antiborghese in Olanda, è Mussert, fondatore e capo del Nationaal Socialistische Beweging. *Mussert, col quale abbiamo avuto un lunghissimo colloquio, non ci ha fatto l'impressione di un condottiero di popoli nel senso mussoliniano o hitleriano: la sua figura è un'altra, è quella di un buon olandese sensato e metodico che gioca tutta la sua posta su una sola carta: la perseveranza.*

Quanto egli sia stato perseverante risulta chiaro a esaminare la storia del N.S.B. che Mussert fondò con un amico, il dott. van Geelherhen, il 14 dicembre 1931. Erano altri tempi, erano tempi di immensa prosperità per i Paesi Bassi, e si capisce come nessuno volesse sentir parlare allora di movimenti rivoluzionari, come sgradevoli suonassero le affermazioni di giustizia sociale agli orecchi degli Olandesi, la Nazione più borghese del mondo. Mussert insistette: egli era un ingegnere, uno di quegli ingegneri olandesi costruttori di dighe che, a forza di tenacia, hanno conquistato palmo a palmo attraverso i secoli la loro terra al mare. E con altrettanta tenacia andò conquistando gregari al suo partito nella gioventù di tutte le provincie dei Paesi Bassi. Nel 1935 l'organizzazione si era già fatta potente e fu allora che il N.S.B. si schierò a favore dell'Italia nella questione delle sanzioni, unico di tutti i partiti olandesi. Ma nello stesso tempo una violenta offensiva contro Mussert fu sferrata dalla coalizione dei partiti e in meno di due anni gli ennesbé *(così si chiamano i nazisti olandesi) erano ridotti alla metà. C'era ancora tutto da fare, e l'ostinato ingegnere ricominciò daccapo.*

Sentinelle in camicia nera

Abbiamo detto che Mussert non ha l'aspetto di un condottiero nel senso mussoliniano o hitleriano, nè egli pretende d'altronde di essere questo: lui stesso ci ha francamente dichiarato che dal punto di vista ideologico non ha fatto altro che adattare alle particolari condizioni dell'Olanda i principi del Fascismo italiano e del Nazismo tedesco, mentre in campo pratico la sua opera si limita a inserire l'Olanda nel nuovo ordine europeo creato e guidato da Mussolini e da Hitler. Nel momento attuale gli ennesbé *dirigono quasi tutte le amministrazioni civili che collaborano con le autorità militari tedesche del corpo di occupazione.*

Nel colloquio che abbiamo avuto con lui, Mussert non ha dunque cercato di esprimere idee originali, ma ha trattato solo di cose pratiche attuali. Arrivati al Quartier Generale, in un ambiente militaresco con le sentinelle in camicia nera che fanno il saluto romano, siamo subito entrati nella sua stanza e abbiamo avuto l'impressione di essere negli uffici di un'impresa industriale dove un tecnico della azienda rispondeva cortesemente ad ogni nostra domanda.

Quanti sono oggi gli ennesbé *in Olanda?*

— *Circa settantamila, ma noi non cerchiamo affatto di gonfiare le nostre file; abbiamo un'infinità di domande d'iscrizione al Partito, ma le vagliamo attentamente una per una prima di accettarle per evitare l'inserimento degli opportunisti che vengono a bussare alla nostra porta approfittando delle circostanze.*

— *L'occupazione tedesca ha creato una nuova situazione di fatto, ma prima della guerra voi svolgevate la vostra lotta politica soltanto per via legale oppure vi proponevate la conquista del potere anche senza aver raggiunto la maggioranza? In altri termini, l'uso della violenza era nel vostro programma?*

Il vecchio conto da regolare con Londra

— *Queste cose si fanno al momento opportuno, ma non si scrivono nei programmi. — Mussert sorride, poi dice ancora: — Gli Olandesi non amano sentir parlare di violenza. Io però, ad ogni buon conto, ho voluto dare al partito un'organizzazione simile a quella delle vostre squadre d'azione, e ho creato così i* Weerafduhig; *ci sono oggi diecimila squadristi olandesi, diecimila W. A. organizzati militarmente, su settantamila iscritti.*

Nella stanza dove Mussert lavora ci sono tre grandi fotografie di Mussolini, di Hitler e di Franco. Quella del Duce ha la dedica del 1932.

— *In Italia, in Germania e in Spagna, chiamiamo Duce, Führer e Caudillo i nostri capi; com'è che gli* ennesbé *chiamano voi?*

— Leider — *risponde.* — Leider der Nationaal Socialistische Beweging in Nederland. *E' un nome un po' lungo, ma si abbrevia dicendo* Leider der Ennesbé.

Parliamo dei problemi del giorno considerati dal punto di vista del Nazismo olandese. La solidarietà di Mussert con le Potenze dell'Asse è totale; verso la Germania, l'Olanda è specialmente attratta dall'affinità di razza, e la occupazione del paese viene giustificata dalle necessità della guerra contro la Granbretagna, guerra contro il nemico comune, il nemico di tutti i popoli europei e della rivoluzione antiborghese in atto.

— *Con l'Inghilterra noi abbiamo ancora un vecchio conto da regolare e non ce lo siamo scordato neppure quando sapevamo che non avremmo mai potuto regolarlo da soli: è il conto del Sud Africa. Il nostro più alto ideale è sempre stato quello di liberare i nostri connazionali del Sud Africa dall'oppressione britannica, non per ingrandire il nostro Impero di una nuova Colonia, ma per farne uno Stato libero, governato dai discendenti degli antichi coloni olandesi.*

— *E la questione dinastica,* Leider, *che atteggiamento hanno gli* ennesbé *nei confronti della dinastia?*

— *La Regina non tornerà mai più in Olanda. Gli Orange hanno avuto molte benemerenze nel passato, ma il popolo non perdonerà mai all'attuale famiglia regnante di essere fuggita in Inghilterra nel momento più grave della nostra storia. Potremo fare benissimo a meno della Regina Guglielmina e della sua cricca di cortigiani legati a filo doppio con la politica britannica.*

Il piano per l'esodo degli ebrei d'Europa

La conversazione continua. Fra i tanti argomenti dei quali abbiamo parlato col Leider, *uno ci è sembrato particolarmente notevole perchè non riguarda solo l'Olanda, ma tocca un problema di interesse mondiale: il problema degli ebrei. Nei Paesi Bassi, dove il due e mezzo per cento della popolazione è di razza ebraica, questo problema è assai grave: nella sola Amsterdam c'è circa tre volte più ebrei che nella stessa Gerusalemme, e l'intera classe dirigente è stata finora nelle loro mani.*

Un partito rivoluzionario come il N.S.B. non poteva disinteressarsene, e Mussert se n'è occupato, difatti, non soltanto come Olandese, ma da un punto di vista universale, favorevole agli stessi ebrei. Fino dal 1938 egli ha elaborato un piano per dare una patria agli ebrei sparsi nel mondo, una patria che avesse propizie condizioni di fertilità, di clima e di estensione, e che potesse essere ceduta senza troppo sacrifizio dalle tre principali Potenze coloniali d'Europa. Questa patria ebraica, secondo il Leider, *dovrebbe essere costituita dalle tre Guiane:*

la Guiana britannica, con capitale Georgetown, che ha una superficie di 232 mila chilometri quadrati, dei quali solo 700 sono attualmente coltivati, e una popolazione di 300 mila abitanti compresi 5000 europei;

la Guiana olandese, con capitale Paramaribo, che ha una superficie di 160 mila chilometri quadrati e 150 mila abitanti, dei quali 1500 europei;

la Guiana francese, con capitale Caienna, che ha una superficie di 88 mila chilometri quadrati e una popolazione di 45.000 abitanti.

Insieme, le tre Guiane, fanno un immenso territorio di circa 500.000 chilometri quadrati, ossia venti volte la Palestina, territorio estremamente fertile, salubre e di facili traffici per la sua posizione sulle coste dell'Atlantico, fra il Venezuela e il Brasile. Milioni di ebrei potrebbero ricostruirvisi una vita nuova, mettendo una buona volta fine alla loro esistenza errante.

Il piano di Mussert scende nei più minuti particolari per l'organizzazione di questo grandioso esodo. E' meticoloso ed esatto come il bilancio preventivo di una azienda commerciale, ma, essendo stato preparato nel 1938, ossia prima dello scoppio della guerra, molti dei suoi presupposti sono ormai superati. Resta comunque l'idea generale, e quest'idea potrebbe rappresentare domani un notevole contributo degli ennesbé *olandesi alla costruzione dell'ordine nuovo.*

Sandro Volta

Eccezionale successo alla Scala della Filarmonica di Berlino

Milano, 18

La Filarmonica di Berlino, diretta da Wilhelm Fürtwängler e composta di 102 elementi, ha tenuto nel pomeriggio di oggi alla Scala il primo degli annunciati concerti del ciclo che svolgerà in varie città italiane.

Nella mattinata gli ospiti graditi, tra i quali il sovraintendente alla radio berlinese, von Wessermann, hanno visitato la città e l'illustre direttore Fürtwängler ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

Gli inni italiano e tedesco, e quindi tutti i brani del programma, che comprendeva tra l'altro il «Don Giovanni» di Strauss, la Sinfonia n. 1 di Brahms, ecc., fecero scattare il pubblico in applausi fervidissimi.

Singolare la fusione d'orchestra e più singolare ancora la gamma espressiva. Un meraviglioso saggio di virtuosismo fu anche concesso al pubblico nell'interpretazione che il Fürtwängler offrì al pianoforte, Boeries al violino e Harzer al flauto nel Concerto brandemburghese n. 5 in re maggiore, pure accompagnato dall'orchestra.

Il successo alla fine è stato così caloroso che il pubblico ha insistito nel richiedere il bis. Viceversa il maestro Fürtwängler ha concesso tra entusiastici applausi la sinfonia dei «Maestri cantori».

Un ricevimento in onore della Filarmonica è poi seguito per invito della Podesteria a Palazzo Marino, dove la sala dell'Alessi era gremita delle maggiori personalità della politica e dell'arte di Milano, tra cui l'Altezza Reale il Duca di Bergamo.

«Gli ultimi barbari» di Oriani nella regìa di Marioli

Roma, 18

Nella sua recentissima edizione de «Gli ultimi barbari» l'aspro e forte dramma di Oriani, il Teatro delle Arti di Roma ne ha affidato la regìa a Marino Marioli, di cui tempo fa abbiamo già sottolineato il valore, la sensibilità e la capacità organizzativa in occasione delle rappresentazioni padovane del «Teatro Guf», che lo stesso Marioli aveva creato e sorretto nella sua promettente ascesa, forte dell'esperienza di analoghe iniziative precedenti accompagnate dal più lusinghiero successo.

Ciò valse a dimostrare come Marino Marioli fosse un elemento promettentissimo nel campo della regìa teatrale, e l'unanime giudizio della stampa romana all'indomani della rappresentazione degli «Ultimi barbari» conferma e suggella le sue qualità. «Non mai prima di ieri sera — afferma infatti il *Popolo di Roma* — ci era capitato di assistere da parte degli attori di Bragaglia ad una interpretazione nel tempo stesso così sobria e così potente».

Giudizio questo che torna a tutto onore di Marioli, che del poderoso dramma orianiano ha saputo far risaltare mirabilmente la cruda ed aspra passionalità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Vibrante manifestazione di 700 operai dell'Arsenale stretti intorno al Federale

Una visita del Gerarca alla Cassa ammalati - La inaugurazione di un nuovo ambulatorio a Roiano

Il Segretario federale ha dedicato l'intera mattinata di ieri a una visita all'Arsenale Triestino, alla inaugurazione del nuovo ambulatorio per il rione di Roiano della Cassa provinciale di malattia e agli uffici della stessa Cassa.

Di reparto in reparto

All'Arsenale Triestino, la visita è avvenuta verso le 9, quando già ferveva il lavoro nei vari reparti. Il Federale è stato ricevuto dal presidente della S. A. Arsenale Triestino, Ecc. Banelli, dal consigliere d'amministrazione Gen. Pertosi-Ascari, dal direttore ing. Cociancich, dal magg. De Luca delle Fabbricazioni di guerra, dall'ispettore federale Fornari, dal capogruppo metallurgici cav. Damesio e dagli squadristi e dai fiduciari sindacali dello stabilimento.

Il gerarca ha sorpreso gli operai intenti al loro lavoro ed è passato di reparto in reparto, informandosi dell'efficienza, del funzionamento e del rendimento ed intrattenendosi cordialmente con le maestranze. Il Federale ha ascoltato tutti e tutto con benevolenza fraterna, ha discusso sui problemi di più palpitante attualità, s'è interessato delle loro condizioni economiche.

L'adunata in refettorio

Questa rapida ma scrupolosa rassegna ha portato il Federale nelle officine falegnami, tappezzieri, materassai, meccanici, elettromeccanici, tubisti e battirame, fabbri, nei due bacini di carenaggio ed infine negli uffici, tra impiegati e impiegate. Dovunque la visita è stata improntata ad una schietta cordialità ed il gerarca ha osservato con interessamento il lavoro di ognuno.

Il gerarca ha avuto modo, quindi, di apprezzare, per la modernità, la praticità e la sobria eleganza, i nuovi spogliatoi per uomini e donne, con armadi, docce e lavandini ed il refettorio, intonato ad un carattere di semplicità, ma luminoso e gaio, con grandi finestre e lunghe tavolate in tinte chiare. Ed è stato appunto qui che Emilio Grazioli ha voluto riunire tutte le maestranze ed i dirigenti (circa settecento persone) per porgere loro il suo saluto e quello del Fascismo triestino.

«Vinceremo»

Dopo il saluto al Duce, il Federale si è detto lieto di essere ritornato in mezzo al personale dello Arsenale Triestino. Ha assicurato alle maestranze che il lavoro non verrà a mancare e che, anzi, nuovi, più promettenti orizzonti si prospettano per l'avvenire del vecchio ed onorato stabilimento, tanto da portare in ogni famiglia una più tranquilla esistenza. Ma, come i nostri soldati stanno scrivendo, su tutti i fronti, pagine di eroismo, così anche gli operai, schierati sul fronte del lavoro, del pari importante, devono sentirsi degni dei loro camerati con le armi in pugno e devono esserne degni con lo svolgere specialmente la diuturna fatica in un'atmosfera di serena disciplina, senza risparmio di energie, dimenticando qualche sacrificio nella certezza di un più radioso avvenire. Questo è il comandamento d'oggi, al quale nessuno potrà sfuggire senza subire le giuste conseguenze.

Venendo a parlare del problema economico, il Federale ha ribadito la tesi del dovere di compiere dei piccoli sacrifici e delle rinuncie. Ma ha altresì assicurato che i bisogni più urgenti saranno entro brevissimo tempo soddisfatti, poichè tutte le gerarchie della Provincia stanno alacremente operando, affinchè le restrizioni abbiano a colpire il meno possibile la popolazione.

Il Federale, che spesso era stato interrotto da applausi ed acclamazioni, ha concluso con una vibrante esaltazione all'Italia imperiale e fascista ed al suo meraviglioso Condottiero, riaffermando — fra ardenti invocazioni al Duce — la certezza assoluta nella grande vittoria, che porterà pace e lavoro e che darà a Trieste il posto di privilegio dettato nei futuri destini. Salutato ancora a gran voce [illegible] il Federale ha lasciato l'Arsenale, dopo essersi intrattenuto per oltre un'ora.

A Roiano

Da Sant'Andrea, il Federale si è recato a Roiano, dove ha inaugurato il nuovo ambulatorio della Cassa provinciale di malattia per quel popoloso rione, trasferito in ambienti più spaziosi e decorosi. Erano ad attenderlo il presidente della Cassa provinciale di malattia avv. Tamaro con il direttore comm. Relli, il capomedico dott. Fabricci ed uno dei medici, il dott. Zaccaria. Il parroco di Roiano don Drius ha benedetto il nuovo ambulatorio e subito dopo il Federale ha visitato vani ed impianti, ammirandone la appropriata e moderna attrezzatura ed esprimendo, quindi, il suo compiacimento ai realizzatori.

Alla benemerita istituzione

La mattinata si è conclusa con la visita agli uffici della Cassa provinciale di malattia in via Fratelli Nordio. Qui, oltre all'avv. Tamaro ed al comm. Relli, c'era anche il Vicefederale Foggia. Il gerarca ha ispezionato ogni settore della benefica ed importante istituzione, soffermandosi nei vari reparti ed intrattenendosi con gli impiegati, i quali si sono riuniti poscia in una sala, dove ha preso la parola il comm. Relli, il quale ha messo in luce l'opera altamente utile della Cassa provinciale ed ha manifestato il suo orgoglio, che è di tutti, per poter vantare, fra il personale addetto, due mutilati per la Causa fascista, trenta squadristi, quattro medaglie al valor militare, otto volontari di guerra, quarantasei richiamati alle armi. Ha infine, espresso, a nome del suo personale, la profonda, illimitata devozione al Duce e la certezza della vittoria, a cui il Condottiero ineguagliabile porterà il rinnovato e fascistissimo popolo italiano. Ha concluso il suo dire consegnando al Federale una generosa offerta degli impiegati e del Consiglio d'amministrazione per doni ai gloriosi feriti di guerra.

Emilio Grazioli ha risposto ringraziando per l'offerta e compiacendosi di quanto il direttore gli aveva esposto. Ha invitato i presenti a perseverare nella loro apprezzata attività e li ha incitati a rendersi degni dell'ora storica, che è foriera di un fulgido avvenire, a sopportare con serenità e fiducia i sacrifici e far opera di convinzione e di persuasione, soffocando sul nascere qualche velenosa infiltrazione di quei pochi malintenzionati, per i quali non è lontano il giorno della resa dei conti, anche se rappresentano la goccia nel mare della fede e dello spirito del meraviglioso popolo italiano. Avvolto da una appassionata manifestazione di entusiasmo, mentre il nome del Duce veniva scandito con impeto fremente, il Federale ha preso congedo dagli impiegati, ritirandosi, assieme ai dirigenti, in una saletta per presiedere il Consiglio d'Amministrazione.

I barbieri triestini per i feriti di guerra

Trieste tutta, in uno slancio di commovente solidarietà, sta dando in questi giorni superba prova di tutta la sua comprensione fascista e di tutto il suo grande cuore italiano, accostandosi ai feriti di guerra degenti negli ospedali della città.

E' recentissimo l'atto dei barbieri triestini che, con la collaborazione dei loro datori di lavoro, si sono offerti di prestarsi gratuitamente a tutti i valorosi combattenti, nel taglio dei capelli e nella rasatura della barba. E' anche questo un atto di generosa assistenza.

Provvidenze demografiche della Mutua Impiegati

Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Mutua fra Impiegati con recente deliberazione ratificata dalla R. Prefettura di Trieste, non pago dei ragguardevoli risultati raggiunti, ha voluto migliorare ancora l'assistenza agli assicurati e familiari particolarmente, portando un effettivo contributo alla campagna demografica, istituendo nuove provvidenze dedicate prevalentemente ai figli e alle mogli degli assicurati, provvidenze delle quali daremo ampi ragguagli in una delle prossime edizioni.

ASTERISCHI

Onorificenze

Con recente Sovrano Motu Proprio, al cap. Alberto Trevisan, capo dell'Ufficio Passeggeri della Sede di Napoli del Lloyd Triestino, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Al camerata Trevisan, già insignito della Croce della Corona d'Italia, vivissimi rallegramenti.

— Con motu proprio sovrano, all'editore gr. uff. Licinio Cappelli è stato conferito il grande ufficialato nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

Al gr. uff Cappelli, che nel nuovo alto riconoscimento vede premiate le sue molte benemerenze acquisite nel campo delle pubblicazioni di carattere coloniale, i più vivi rallegramenti.

Nozze all'Asmara

Domenica 12 corrente, nella chiesa del S. Rosario all'Asmara, furono celebrate le nozze della signorina Giulietta Pregazzi di Trieste, [illegible]

Al Bar Astoria

[illegible] ogni sabato e domenica trasmissioni fonografiche d'opera e musiche varie.

Per gli abbonati alle radioaudizioni

Gli sportelli dell'ufficio vaglia delle Poste e dell'Agenzia dell'Eiar rimarranno aperti oggi, dalle 9 alle 13, per il rinnovo [illegible] relativi abbonamenti alle radioaudizioni.

Convegno di geopolitica al G.U.F.

Domani, 20 corrente, si terrà nella sede del G.U.F. [illegible] sul tema [illegible] Sicilia [illegible]». La [illegible] sarà [illegible] presi- [illegible] bro, e [illegible] geo-po- [illegible] segrete. [illegible] no 20 [illegible] assistere [illegible]

Ispezioni a sette Gruppi Rionali

Ieri sera, d'ordine del Segretario federale, il Vicesegretario federale Foggia, i componenti del Direttorio federale De Turris, dott. Bonetti, dott. [illegible], dott. Palin e gli ispettori federali dott. Sisgoreo e Veneziani, hanno ispezionato senza preavviso i Gruppi rionali fascisti del capoluogo: «Ravenna», «Crena», «Olivares», «Comisso», «Boscarolli», «Casciana» e «[illegible]».

I gerarchi hanno controllato la efficienza e il funzionamento delle Organizzazioni del Partito, dando, a nome del Federale, direttive di attività. Hanno inoltre ricevuto fascisti e cittadini che si trovavano in sede.

La premiazione dei vincitori dei concorsi agrari

Stamane alle 10.30 precise, nella Sala del Littorio — via S. Carlo 2 — alla presenza delle autorità e gerarchie, con le consuete solennità, saranno consegnati i premi ai vincitori degli annuali concorsi agrari, come abbiamo già annunciato ieri. Sono invitati i cittadini a parteciparvi [illegible] dal Duce in onore dei benemeriti rurali.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

18 gennaio 1941-XIX

NATI	13
MORTI	14
MATRIMONI	—

Oggi adunata dei lavoratori dell'alimentazione

Oggi, 19 corrente, alle 10, avrà luogo presso la Casa fascista dei lavoratori dell'alimentazione, [illegible]. Presiederà all'assemblea il cons. naz. Pietro [illegible], segretario della Federazione nazionale di categoria.

Della conferenza su [illegible] tenuta dal prof. [illegible] all'Università daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni.

Sacri auspici per la Vittoria

Nobile indirizzo del Vescovo

L'Eccellenza il Vescovo Mons. Antonio Santin ha indirizzato al clero della nostra diocesi la seguente lettera:

«L'Opera della Regalità indice una giornata di preghiere per implorare l'assistenza del Signore sulla nostra Patria e sui nostri soldati. Ci si assicura che a tutti i parroci sono già state mandate istruzioni in merito.

E' desiderio che tale giornata si celebri il giorno 2 febbraio, salvo a trasportarla ad altra domenica se si ritenesse più opportuno.

All'invito dell'Opera della Regalità aggiungiamo il nostro.

Il popolo cristiano nelle ore decisive si è sempre trovato raccolto attorno all'altare, per ottenere lo aiuto divino. Il quale, ne abbiamo fiducia, non mancherà neanche in quest'ora».

L'appello dell'Opera della Regalità di Cristo per la giornata del 2 febbraio dice tra l'altro: *«Nell'ora attuale in cui ad una nuova, più alta meta mira la Patria, compi il tuo dovere di cittadino con ferma coscienza di credente. Mentre i migliori tuoi figli combattono su quattro fronti, non dimenticare le armi potenti della preghiera».*

L'Azione cattolica italiana si è associata con fervido plauso alla bella e patriottica iniziativa.

Il Federale al rapporto delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione

L'efficienza dell'organizzazione sindacale nell'esposizione del Presidente dell'Unione

Presieduto dal Segretario federale, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il rapporto delle categorie rappresentate dall'Unione interprovinciale della Confederazione fascista delle Aziende del Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi tributari.

Tutti i dirigenti intervenuti al rapporto, che si è svolto in un'atmosfera di alto entusiasmo, hanno espresso in quest'adunata la loro profonda devozione al Duce e la loro sicurezza nella vittoria delle armi italiane.

La relazione del camerata Rozzo

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, ha preso subito la parola il presidente dell'Unione, camerata Oreste Rozzo, il quale ha iniziato la relazione ricordando la titanica lotta che l'Italia ha intrapreso per sostenere con le armi il suo diritto di esistere e ad espandere nel mondo, finalmente libero, le stupende energie di questo nostro popolo, per troppo tempo compresse. Ha rivolto il pensiero di gratitudine e di affetto ai valorosi combattenti ed ha invitato i presenti a erigere ai gloriosi Caduti nel loro cuore un culto perenne.

Rivolgendosi quindi al Segretario federale, lo ha ringraziato per il suo intervento, indi ha iniziato la relazione sulla situazione della organizzazione. Precisato che all'Unione di Trieste fanno capo cinque Sindacati e sette Delegazioni interprovinciali — i cui rappresentanti erano tutti presenti — il camerata Rozzo ha esposto il quadro delle aziende della Provincia di Trieste, che ascendono a ben 101 istituti. Ha passato in rassegna la attività di ogni categoria, esponendo l'efficenza del comparto creditizio, e facendo presente come la situazione sia tale da dare il più assoluto affidamento che le forze del credito e del risparmio sono perfettamente preparate ad affrontare ogni necessità civile ed economica, ed in particolare atte ad affiancare i compiti e la missione che saranno demandati al nostro Porto nella mutata atmosfera dei rapporti internazionali e nel peculiare sistema economico e finanziario dell'Asse vinctiore.

Il camerata Rozzo ha poi parlato delle poderose imprese di assicurazione, originale creazione della nostra città. Dopo aver espresso il riconoscimento alle autorità governative e del Partito per il costante interessamento in ogni occasione, il presidente dell'Unione ha parlato della definizione di alcuni contratti integrativi e della discussione in corso di altri; si è soffermato sulla situazione vertenziale, sullo svolgimento di due corsi d'istruzione professionale e infine sulla mobilitazione civile. Ha passato ancora in rassegna il settore assistenziale dei lavoratori, nel quale le aziende rappresentate possono vantare il diritto di essere state all'avanguardia; ha parlato degli assegni familiari, precisando il loro giusto valore e, sempre nel campo demografico, ha accennato al funzionamento di un'apposita cassa per la corresponsione di premi di nuzialità e natalità, indipendente da quella della previdenza sociale.

Ferma fede nella vittoria

Il camerata Rozzo ha esposto ancora i dati dell'assistenza alle Forze Armate e alle famiglie dei richiamati, nonchè ad altre istituzioni ed ha terminato dicendo che i lavoratori e i dirigenti possono a buon diritto essere fieri del complesso di forze che il settore accoglie nella Provincia di Trieste.

«Devoti ai nostri doveri — ha concluso — consci della grandezza dell'ora e della somma di sacrifici e della fermezza dell'animo che essa comporta, noi riaffermiamo la nostra ferma fede nella vittoria e guardiamo pieni di fiduciosa speranza nell'avvenire di questa nostra amatissima Italia, sui cui destini inarrestabili, vegliano il Re Imperatore vittorioso e il Duce».

Un caldo applauso ha accolto la fine della relazione del presidente dell'Unione.

Il Segretario federale ha quindi invitato i presenti alla discussione; uno dei dirigenti ha presentato un promemoria da esaminare, e quindi il camerata Chersi, rivolgendosi al Federale, ha invitato il camerata Sanzin a voler leggere un'elevata mozione delle Aziende assicurative.

Dopo aver parlato brevemente dei problemi che la guerra ha imposto agli Istituti assicurativi, il camerata Sanzin, rendendosi interprete di tutti gli altri organizzati e dei lavoratori, ha espresso la ferma volontà di Trieste, roccaforte dell'Assicurazione mondiale, a voler concentrare tutte le sue energie per la realizzazione del futuro grandioso programma del riassetto nel campo assicurativo, dopo la vittoria delle armi italiane.

La parola del Federale

Ha preso quindi la parola il Segretario federale, il quale ha rivolto ai dirigenti presenti il saluto cameratesco del Partito. Interpretando il pensiero del Prefetto assente, ha recato agli intervenuti pure il saluto dell'Eccellenza Dino Borri, saluto esteso anche ai camerati delle altre Provincie, sempre legate a Trieste, oltre che da interessi economici, da profondi sentimenti e ideali comuni. Il Federale si è associato al camerata Rozzo, rivolgendo il saluto del Partito ai gloriosi combattenti e particolarmente ai trecento combattenti dipendenti dall'Unione.

La relazione del presidente — egli ha detto — è stata una chiara visione dell'efficenza dell'organizzazione, la quale vanta privilegi indiscutibili nella nostra città. Ha invitato i dirigenti a voler svolgere anche e specialmente nell'avvenire l'alta e meritevole opera assistenziale in ogni settore della Provincia ed ha concluso dando atto al camerata Rozzo e ai dirigenti tutti della loro fede con la quale hanno operato e unendosi a loro nella sicurezza che hanno scolpita nel cuore nella vittoria finale delle armi italiane.

Il discorso del Federale ha dato luogo a un fervido applauso, dopo il quale i dirigenti hanno ascoltato la comunicazione radiofonica del presidente confederale cons. naz. Giambattista Ferrario. In essa il gerarca ha precisato i doveri e i compiti delle aziende in questo particolare momento, suscitando alla fine un'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce. Indi il rapporto si è concluso con il saluto al Fondatore dell'Impero.

Dopo il rapporto — al quale erano intervenuti fra gli altri, il sen. Banelli, il sen. Pitacco, vicepresidente delle Assicurazioni Generali, Antonio Cosulich, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, Augusto Cosulich in rappresentanza dell'Ecc. Suvich per la R.A.S., il comm. Pototschnig per il direttore della Banca d'Italia, il camerata Ruiz de Ballesteros, direttore dell'Unione interprovinciale ed altri — sono stati inviati telegrammi al Segretario del Partito e al presidente della Confederazione delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione.

Avevano scusato la loro assenza, perchè trattenuti a Roma da altri impegni, l'Eccellenza il conte Volpi di Misurata e il gr. uff. Gino Baroncini.

Due scassinatori di casseforti e l'autore di un furto di salumi assicurati alla giustizia

Il Questore, comm. Capobianco, impartendo precise disposizioni ai suoi collaboratori, ha voluto trarre dalla circolazione quei due o tre pregiudicati che, pur nell'attuale momento d'emergenza, avevano continuato le loro scorribande notturne, col proposito di scassinare casseforti. Perciò, in questi ultimi tempi, era stata predisposta una severa sorveglianza nei pressi di tutte le principali banche e ditte cittadine. E' stato così che la sera dell'11 gli agenti della Squadra Mobile hanno portato a termine una delle loro migliori operazioni.

Verso le 20.15 di quella sera alcuni agenti, in appostamento in via S. Lazzaro, hanno visto un individuo, dal fare sospetto, entrare nel portone del magazzino della ditta «Upim», dal quale si accede negli uffici e quindi nel vasto negozio. Intuita l'intenzione dello sconosciuto, gli agenti hanno tempestivamente avvertito la Squadra Mobile il cui comandante, dott. Giaquinto, con a lato i suoi sottufficiali ed alcuni agenti, si è immediatamente recato sul posto.

Con silenziosa manovra, attraverso un altro ingresso, il commissario della Squadra Mobile ed i suoi agenti si sono appressati alla stanza dove si trova la cassaforte e dove naturalmente avrebbero trovato l'individuo. Infatti, attraverso una finestrella, essi hanno potuto scorgere due uomini — il secondo era entrato negli uffici ancora prima di quello scorto dagli agenti — che, muniti di molti ordigni da scasso, stavano forzando la cassaforte, contenente quasi 150.000 lire.

Ad un segnale prestabilito tutti gli agenti ed il commissario hanno fatto irruzione nella stanza e, dopo una breve lotta nell'oscurità, hanno potuto ridurre all'impotenza i due scassinatori.

In Questura essi sono stati riconosciuti per due vecchie conoscenze delle carceri di via Nizza: Giuseppe Pozar di 43 anni, senza fissa dimora, ed il libero vigilato Giuseppe Corsi di Matteo, di 39 anni, abitante al n. 140 di Cologna in Monte, da poco uscito dalle carceri dopo una lunga pena.

Nella stessa notte dell'11 è stato arrestato nella sua abitazione di via Bellinzona 14, il quarantenne Romeo Demenia, che si era prestato a fare da «palo» ai due pregiudicati. Tutti tre sono stati denunciati al Procuratore Generale del Re Imperatore.

Un'altra bella operazione la Squadra Mobile l'ha compiuta con l'arresto del pregiudicato Carlo Pobega fu Nazario di 32 anni, abitante in via dei Moreri 9.

Il Pobega si è reso autore del furto perpetrato nella salumeria Botteri di viale Sonnino, dalla quale ha asportato circa diecimila lire di merce. In una perquisizione fatta nella sua abitazione, gli è stata sequestrata molta carne affumicata e salata, dei prosciutti, nonchè dei pacchi di bacchette di saldatura autogena e diverse paia di calze, che certamente devono provenire da altri furti commessi dal Pobega.

Un caso di tetano

In gravi condizioni è stata trasportata ieri sera all'ospedale Regina Elena, la casalinga Maria Morelli, di 28 anni, abitante a Nevachi di S. Pietro del Carso, che presentava un'infezione tetanica e perciò è stata accolta con prognosi riservata. Una sorella che l'accompagnava ha raccontato che, ancora tre settimane or sono, la Morelli era caduta accidentalmente sul focolaio, ustionandosi alle gambe e alle braccia. In seguito la donna non si preoccupava di farsi visitare e curare da un medico e ciò deve esser stata la causa delle sue attuali gravi condizioni.

Atterrato da un'auto

Attraversando ieri sera la piazza dell'Impero, il falegname Giovanni Petelin di 71 anni, abitante in via Settefontane 18, è stato atterrato dall'auto TS 11382, che lo ha urtato con il parafango anteriore destro. Trasportato all'ospedale Regina Elena con la stessa macchina, colà gli hanno riscontrato la frattura della gamba destra

Urtato da una vettura filoviaria

Il vetturino Eugenio Mecchia, di 66 anni, abitante in via Paolo Diacono 6, è stato urtato ieri in viale Sonnino da una vettura filoviaria, ch'era diretta verso la piazza dei Foraggi. Nella caduta il Mecchia ha riportato una contusione alla schiena con probabile lesione ossea.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.10 (Capodistriana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Marcello Forti, via U. Foscolo 2.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 19 gennaio: Mario, Saturnino, Giulio, Pia. 20 gennaio: Fabiano.

DECESSI (18 gennaio 1941-XIX): Tomadin Giovanni, a. 79; Valerio Rosa, a. 75; Schranz Giorgio, a. 71; Rivolt Giovanni, a. 72; Nuschak Rodolfo, a. 67; Venturini Cesare, a. 27; Sancin Matteo, a. 78; Gasperi Michele, a. 72; Ricotti Pietro, a. 86; Destefano Giovanni, a. 44; Baitz ved. Petrovich Virginia, a. 73; Rizzotti Giovanni, a. 52; Fumis Giuseppe, a. 42; Cermelli Antonio, a. 52.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecchioni Ruggero, rappresentante con Campisi Carmela, casalinga; Isler dott. Rodolfo, impiegato con Lokar prof. Bianca, insegnante; Straulino Regis, capitano marittimo con Cuccagna Bianca, casalinga; Fatre Nicola con Turrini Angelina; Norbedo Giovanni, panettiere con Minca Angela Armilla, sarta.

I Prelittoriali del Lavoro

Le gare di selezione femminile in pieno svolgimento

I Prelittoriali del Lavoro, che costituiscono le gare di selezione provinciale per la manifestazione a carattere nazionale dei Littoriali, sono in pieno svolgimento per la categoria femminile. In questi giorni, fitte schiere di ragazze, appartenenti a tutti i settori dell'attività nazionale, agricolo, artigianato, industriale, commerciale ecc. si sono presentate e continuano a presentarsi alle commissioni di gara, che con cura vagliano la esperienza di ciascuna, per ammettere le migliori fra esse alla prova pratica.

Ieri, in un'aula della scuola «Corsi», si sono svolte le gare per dattilografe. Dietro a ciascuna di molte file di banchi, un folto gruppo di ragazze ha gareggiato in agilità delle dita, con una rapidità sorprendente. Pure nel pomeriggio di ieri, ha avuto luogo presso la sede dell'Unione commercianti, la gara per lavoranti ortofrutticole. Nella mattinata, invece, aveva avuto luogo, presso la sede dell'Unione lavoratori dell'industria, la gara per modiste, maglieriste e cartotecnica.

Queste gare, pur limitandosi alla parte teorica, sono valse a mettere in luce da tutte le giovani partecipanti le attitudini professionali, cosicchè è stato facile il compito di selezione da parte delle Commissioni esaminatrici.

Sono così risultate vincitrici le seguenti G. F.: gara per maglieriste: Gattesco; gara per cartotecnica: Bisiacchi Paola; gara per modiste: Gherbet Laura; gara per ortofrutticole: Bratti Ines; gara per telefoniste: Camuffo Thea; gara per dattilografe: Maccorini Noelia.

Le gare maschili e femminili fissate per domani

Domani, alle ore 15.30, avrà inizio presso la Fabbrica Macchine S. Andrea la gara di selezione comunale per meccanici, tornitori, fresatori, aggiustatori.

Domani avranno luogo anche le seguenti gare femminili: concorso per stenodattilografe, presso la Scuola G. Corsi, via S. Anastasio 15, ore 15; concorso per commesse di vendita, presso ditta C.I.M., via S. Caterina 3, ore 18.45; concorsi per cucitrici in bianco, per ricamatrici, per pellicciaie, presso la Federazione artigiani, via Nizza 8, ore 18.30.

Martedì 21 avranno luogo le seguenti gare: concorso per formatori fonditori, presso la Fabbrica Macchine S. Andrea, ore 17.30; concorso per lavoratori del legno, presso l'Unione provinciale fascista industriali, via S. Spiridione 7, ore 15; concorsi per fabbri, marmisti, falegnami, presso la Federazione artigiani, via Nizza 8, alle ore 15.

La conferenza del ten. col. Oggioni sugli ultrasuoni all' A. E. I.

Ieri, alle 18.30, la locale sezione dell'Associazione elettrotecnica italiana ha aperto il ciclo di conferenze per l'anno accademico in corso con l'annunciata, importante relazione del ten. col. dott. Guido Oggioni, direttore dell'Ufficio tecnico Armi Navali della nostra città, sul tema «Utilizzazione degli ultrasuoni nella tecnica moderna».

La conferenza, corredata da una serie di nitide proiezioni, è stata tenuta nella sala, gentilmente concessa, dell'Istituto tecnico commerciale di via Armando Diaz 20 ed è stata presenziata dall'Ammiraglio Secchi, Comandante della Marina, dal col. Casalegno, in rappresentanza del Comando del Genio e del Corpo d'Armata, dal col. De Rienzo, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, dal comm. Ghetti, in rappresentanza della «Selveg», dai rappresentanti dei Cantieri, nonchè da uno stuolo di ufficiali delle Armi navali e da buon numero di soci dell'A.E.I.

Presentato dal comm. ing. de Antonellis, presidente della Sezione di Trieste dell'A.E.I. il quale ha elevato altresì il pensiero affettuoso ai camerati in armi, che combattono gloriosamente sui vari fronti per la maggiore grandezza dell'Italia imperiale, suscitando nell'aula una dimostrazione di fervido entusiasmo, il ten. col. Oggioni ha svolto il tema della interessante conferenza con parola chiara ed avvincente, sì che l'uditorio, infine, lo ha rimeritato di calorosi, insistenti applausi.

Della importante esposizione daremo un largo riassunto in una delle prossime edizioni.

La neve sull'altipiano

Scuole dell'alto Carso chiuse sino al 23 corr.

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, considerate le situazioni che si sono verificate nella zona dell'alto Carso per la recente abbondante nevicata e per le ragioni di clima e di transitabilità delle strade, comunica che le scuole elementari dei seguenti Comuni resteranno chiuse sino a giovedì 23 compreso: Scuole dei Comuni di Sgonico, Monrupino, Aurisina, Duttogliano, Tomadio, Sesana, Divaccia, S. Giacomo in Colle, Corgnale, Cave Auremiane, S. Michele di Postumia, S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Crenovizza, Bucuie, Postumia, Senosecchia e Cossana.

Lo stesso provvedimento vale per i Corsi di avviamento di Aurisina, Postumia, Senosecchia, Corgnale e Sesana.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Convegno per le addette ai servizi familiari. Il settimanale convegno delle addette ai servizi familiari avrà luogo oggi, domenica 19 corr., presso il Gruppo «A. Crena» (via Manzoni 8), alle 16.30. Nel teatro del Gruppo, gentilmente concesso, avrà luogo uno spettacolo di varietà col concorso di ottimi complessi cittadini.

G. U. F. La segreteria politica del G. U. F. comunica che d'ora innanzi le cartoline precetto rosse o giallo inviate per qualunque motivo ai fascisti universitari, dovranno portare il timbro circolare del G. U. F., senza il quale dovranno considerarsi nulle.

All'Università degli Studi

Istituto di Storia del Diritto

Domani, alle 11, il prof. Marino Szombathely inizierà un corso di esercitazioni di paleografia e diplomatica. Alle lezioni, che si terranno ogni lunedì dalle 11 alle 12, sono ammessi gli studenti di tutte e tre le Facoltà.

Ritiro delle opere esposte alla Mostra del mare. La segreteria del Sindacato Belle Arti comunica agli artisti espositori alla Mostra del mare che le opere devono venir ritirate presso la sede del Sindacato ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 a tutto mercoledì 22 corr. Trascorso tale termine il Sindacato non assume alcuna responsabilità per le opere restanti.

Concerto al «Dimm» a favore delle Forze Armate. Come annunciato, questa sera alle 17.30, nella sede A del «Dimm» in via Trento 2, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale a favore delle Forze Armate. Ne saranno esecutori quattro giovani artisti concittadini: il tenore Raimondo Botteghelli, il valente soprano Lucia Delfino-Matiussi il violinista Walter Elisi e il pianista Giorgio Vidusso. Accompagnerà al pianoforte il maestro Nino Verchi.

L'odierno trattenimento al «Crda». Oggi al Dopolavoro «Crda» saranno ripresi i pomeriggi musicali d'arte varia. La manifestazione avrà inizio alle 17.30 precise, con un programma completamente rinnovato

«Fiocco di neve» oggi al Tergesteo. Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 16, avrà luogo nella galleria del Tergesteo un orginale spettacolo eseguito dalla sezione filodrammatica dei bambini del Dopolavoro «A. Casalini», diretta dalla signora Lidia Caropresi. La manifestazione consiste in una bella operina musicale composta dal maestro G. Corona intitolata «Fiocco di neve».

Al «Dica». Oggi in sede (via Silvio Pellico 2), spettacolo di arte varia con la rivista «Le vicende di Marirosa».

Estrazioni del Lotto

18 gennaio 1941-XIX

BARI	53	11	81	51	27
CAGLIARI	90	71	56	79	38
FIRENZE	3	48	32	52	69
GENOVA	6	19	87	82	35
MILANO	44	54	73	43	57
NAPOLI	11	55	75	68	9
PALERMO	31	27	24	80	33
ROMA	59	3	9	43	27
TORINO	79	36	63	37	47
VENEZIA	25	60	73	87	76

BORSA DI TRIES[TE]

Gennaio	17
Rendita 5%	92.25
Rendita 3½%	73.80
Redimibile 3½%	72.—
Redimibile 5%	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.85
Buoni Tes. nov. 1944	96.20
Buoni Tes. nov. 1949	100.05
I. R. I.	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	671.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	443.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	340.—
Assicurazioni Generali	828.—
Assicuratrice Italiana	607.50
Infortuni	2025.—
Riun. Adriat. ser. A	1940.—
Riun. Adriat. ser. B	1885.—
Gerolimich	235.—
Istria-Trieste	268.—
Lussino	340.—
Martinolich	135.—
Ferrovie Meridionali	1050.—
Premuda	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—
Tripcovich	537.—
Tram	168.—
Ampelea	440.—
Arrigoni	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.—
Cementi Isonzo	130.—
Istriana Cementi	135.—
SELVEG	740.—
Lavanderia Triestina	167.—
Terni	553.—

Mercato calmo, senza affari e spostamenti di rilievo.

SPETTACOLI E C[INEMA]

ROSSETTI. 15.45 e 20.45: Due rappresentazioni Comp. Rivis[ta] Rubens con «Ultima Edizione»
NAZIONALE. 14.15: «Ecco la fe[licità]» con M. Simon, R. Novarro, M. [illegible]
EXCELSIOR. 14: «Addio glo[ria]», M. Denis, Calamai, Camp[illegible]
PRINCIPE. 14.30: «Boccaccio», Clara Calamai e Osvaldo V[alenti]. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14: I vi[illegible] «La grande corsa», D. Coste[llo] Menjou e Cecchelin nella rivi[sta] [illegible] zonzo», 12 quadri.
FENICE. 14.30: «Non me lo dire» Macario, V. Osiri, S. Jachino
ITALIA. 13.30: «Cantate con m[e]» più belle canzoni, con Giuseppe [illegible] e Rubi Dalma.
REGINA. 13.30: «La dama e il [illegible] boy», il film più divertente, co[n] Cooper, Merle Oberon.
IMPERO. 14: «Sono colpevole» dramma passionale con Giorgio [illegible] e Claire Trevor.
REALE. 14: «Vigilia d'amore», Charles Boyer e Irene Dunne
GARIBALDI. 12.30: «L'assedio d[ell'Al]cazar», con Mireille Balin, [illegible] Giachetti, Maria Denis, Rafael [illegible]
MASSIMO. 14: «Città cinese» [mi]sterioso, sensazionale, con [illegible] Karloff.
NOVO CINE. 14: «Il canyon [illegible] morte», con Fred Scott e il [illegible] Als John. Avventure.
MODERNO. 14: «L'amore bu[illegible] volte», con Fredric March. [illegible] «Eroe per forza», brillante. J. [illegible]
ODEON. 14: «Katia», regina sen[za] [co]rona. Danielle Darrieux. [illegible]
SAVOIA. 14: «Ragazze folli» con [illegible] Jouvet e Claude Dauphin.
ARMONIA. 14: «Taverna ross[a]» [illegible] Valli, A. Mattoni. Varietà.
POPOLO. 14: «L'esiliato», S. [illegible] gren Gul, May Norin, un amor[e] [illegible] landese in esilio. pass. e [illegible]
AZZURRO. 13: «Il ponte dei [illegible] ri». Paola Barbara. Erminio [illegible]
RADIO. 14: «Riformatorio» co[n] [illegible] Holt. Segue: «Vittorio e Vi[illegible]
VITTORIA. 14: «Il pirata [illegible] no» con Steffi Dina, Charles [illegible]
CENTRALE. 14: «Il figlio di [Fran]kenstein», B. Karloff, L. Atw[ill]
ADUA. 14: «Uno scozzese alla [corte] del Gran Kan» e «Traversata [illegible]
VENEZIA. 14: «La canzone de[lle] pistole». F. Scott e «Il colp[o] [illegible]
BELVEDERE. 14: «Pel di ca[illegible]» con Robert Linen e Harry [illegible]
ARGENTINA. 14: «Sangue d'a[illegible]» musicale cantato da Martha E[ggerth]

RISTORANTE 7 NANI (Cologn[a] tel. 50-15). Attrazione, divert[illegible]
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, [illegible] zio 23, tram 3, 7, 9). Concerto [illegible] cantante Dellapietra: gaio. [illegible]
BAR ASTORIA (Piazza Umber[to]) Trasmissioni fonografiche d'o[pera e] musiche varie.

CORRISPONDENZA APE[RTA]

Mi - Assidua lettrice. Sgusc[iate le] castagne, copritele d'acqua e po[rtatele] a bollitura. Poi allontanate l'a[cqua e] pelatele. Cuocetele con latte, zu[cchero] vanigliato e mescolate il tutto [fino che] diventa una specie di purea be[n] [illegible] sa. Indi formate delle palline, [illegible] tele per la pastella e friggete[le]. [Vi] diamo anche la ricetta della p[astella] speciale per dolci fritti, nel ca[so] [non] la conosceste: mettete in una [illegible] 100 gr. di farina, poco zucchero [illegible] le, inaffiatela lentamente con [illegible] cucchiaiata d'acqua fredda ed un[a] [cuc]chiaiata di rum. Mescolate lent[amente] per 10 minuti; incorporatevi po[i] [den]tro una cucchiaiata d'olio e un[illegible] lasciate riposare la pastella co[illegible] poi mescolatevi leggermente, [illegible] alla volta, la neve.

Tre mule triestine. Vi abbiam[o] risposto nel «Popolo-Piccolo de[lla se]ra» del 14 gennaio. Venite a [illegible] tare la collezione.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Da House a Hopkins

L'inviato di Roosevelt ricalca le vecchie orme ma la storia non si ripete

Berlino, 18

[illegible] Churchill ha tenuto ieri [illegible] sgow, in Scozia, un ennesi[mo] discorso. Era al suo fianco Harry Hopkins. [illegible]

inglesi prenderanno in consegna il materiale bellico. Continuano a giungere rinforzi, il che rende sempre più critica la situazione alimentare della popolazione indigena. Secondo un rapporto pervenuto a Copenaghen, i prezzi dei generi di prima necessità sono aumentati del 1500 per cento. I noli, che sono prodotti essenziali per la locale industria della pesca, costano 400 corone danesi alla tonnellata, mentre prima dell'occupazione da parte inglese ne costava appena 30.

[...] viluppi. Si tratterebbe però [...] forsi apparenti. La storia, ha [...] rato recentemente il Führer, [non] si ripete mai. Pertanto ricalcare le vecchie orme è temerario: [...]ca in definitiva andare a ri[...]e quindi esporti al pericolo di [essere] travolti dalla corrente im[petuo]sa del nuovo e del vero.

Ieri ed oggi

[Del] resto gli stessi inviati di [Roose]velt avrebbero potuto capire [...]ire questa verità esaminando [...]ne di certi fatti personalmen[te co]nstatati (del resto le visite [alle] città coventryzzate) devono [essere] state abbastanza istruttive) [e di]chiarazioni dello stesso Primo [Minist]ro britannico; il quale, sia [pure] per fini tattici e cioè per im[pressi]onare nel senso desiderato il [gradi]tissimo ospite, ha ammesso [che n]essun pericolo può conside[rarsi] scongiurato, nemmeno quello [della] totale insolvenza del Regno [Unito]. Questa ammissione è ben [lonta]na da quanto il colonnello [House] era in grado di riferire a [Wash]ington alla vigilia della di[chiar]azione di guerra; per esempio [le] assicurazioni categoriche che [il Go]verno di Londra sarebbe sta[to in] grado di fronteggiare qual[siasi] situazione e persino di fare [fronte] a tutti i propri impegni fi[nanzi]ari.

[Nat]uralmente, soggiungeva l'in[viato] d'allora, l'intervento degli [Stati] Uniti costituirà una contro[assicur]azia generale. Ed oggi? Che [cosa] può riferire Hopkins se dav[vero] ci si trovasse alla vigilia di [un in]tervento armato? Domanda [super]flua, ne conveniamo, dato [che i] risultati dell'inchiesta devo[no e]ssere quelli voluti da Roose[velt] dai suoi consiglieri. Se mai, [si os]serva in questi circoli, sono i [...]nuovi che possono modificare [le] decisioni. Ecco forse la [ragione] del cauto riserbo con [cui C]hurchill ha parlato della si[tuazio]ne militare e dei prossimi [possi]bili sviluppi.

[Vog]liamo alludere alle operazio[ni ae]ree italo-tedesche nel Medi[terran]eo, operazioni che di punto [in bi]anco hanno sconvolto i piani [ambi]ziosi, la realizzazione dei qua[li avr]ebbe dovuto facilitare ai bel[ligeran]ti d'oltre Oceano una più sol[lecita] decisione radicale. Infatti [Churc]hill non ha accennato alle [azioni] compiute dagli «Stukas» e [dai «]Picchiatelli» nel Canale di Si[cilia] nè all'attacco micidiale con[tro M]alta. Se ne è occupata invece [la pro]paganda, e precisamente per [attenu]are le impressioni troppo al[larma]nti, pur badando di insistere [sul re]sto dell'urgenza degli aiuti [prome]ssi da Roosevelt. Senza dub[bio l'i]mpiego di una considerevole [forza] aerea nemica nel Mediterra[neo] — questo ragionamento è ri[volto] agli ascoltatori di Oltre [Atlan]tico — ha reso più difficile [la rea]lizzazione del piano militare [nel M]edio oriente, soprattutto in [quant]o i rifornimenti diretti in [Egitt]o e al fronte marmarico di[vent]ano ora sempre più difficili. [Ap]punto perciò è necessario [che gli] rifornimenti vengano ef[fettua]ti per la via più lunga, ma [in c]ambio su scala sempre più [...]

[Le] previsioni di Hitler

[Allo] scopo di rendere ancora più [efficac]e questo allarmismo tattico [...] giornali hanno avuto il com[pito d]i confutare il generico pes[simis]mo di Roosevelt a proposito [del pe]ricolo mortale e cioè di una [invas]ione. E l'hanno confutato af[ferma]ndo che il pericolo aumenta [di gi]orno in giorno. Una volta [...] osserva uno di essi, bisogna [ammettere] che le previsioni di [Hitler] si sono sempre avverate. [Recen]temente egli ha preannun[ciato] che quest'anno si avrà «il [compi]mento della più grande vit[toria] della storia tedesca». E' chia[ro ch]e questo compimento non può [avven]ire che qui, vale a dire sul [nostr]o suolo. Quindi dobbiamo es[sere p]ronti e soprattutto preparati [e p]er essere preparati bisogna [avere] i mezzi necessari, bisogna [insom]ma che gli aiuti americani [siano] immediati e illimitati.

[Tor]nano intanto a fare capolino [le pr]oposte tendenti a trasformare [lo St]ato di De Valera in una gran[de b]ase di sbarco per il riforni[mento] dell'Inghilterra.

[Tal]e proposta, giova ripetere, [deve] essere considerata contraria [agli] interessi dell'Eire Infatti i [rifor]nimenti sarebbero destinati [non] all'Irlanda, bensì all'Inghil[terra]. Insistere che essi sarebbero [inviat]i da uno Stato neutrale (A[meric]a) ad un altro Stato neutrale [è un]a spudorata mistificazione. [Com]e è noto, l'Irlanda è inclusa [ne]lla zona di guerra interdetta [alle n]avi degli Stati Uniti (dichia[razio]ne ufficiale di Washington), [e n]ella zona di blocco stabilita [dalla] Germania. Infine l'Inghilter[ra ha] sempre mirato di impedire [a]ttraverso i Paesi neutrali si [svolg]a il commercio di transito [a fav]ore dei suoi nemici. E ovvio [quind]i che le regole britanniche si [rivolt]ano contro i britanni. De Va[lera] continua a resistere tanto al[le pr]essioni di Roosevelt come ai [...] di Churchill. Il suo discorso [pronu]nciato ieri non lascia alcun [dubbi]o in proposito. L'Isola Verde [vuole] difendere a tutti i costi la [sua n]eutralità, ben sapendo di di[fende]re con ciò la propria indipen[denza]. Intanto in una grande base [di sb]arco sta per essere trasfor[mata] l'Islanda.

[Si] conferma che le navi ameri[cane] arriveranno fino a Reykja[vik] e in questo porto i convogli [...]

Un Ministero degli approvvigionamenti istituito in Jugoslavia

Belgrado, 18

Una deliberazione del Consiglio dei Ministri jugoslavo ha costituito oggi il Ministero degli Approvvigionamenti. Al nuovo dicastero, la cui necessità era sentita da tempo in tutto il Paese, tormentato dalla rarefazione dei generi alimentari, dal vorticoso aumento dei prezzi e da una irrefrenabile speculazione è stato affidato il compito di salvaguardare l'equa distribuzione fra tutte le regioni jugoslave di ogni sorta di approvvigionamento, dalla farina alla legna da ardere. [illegible]

Il nuovo Ministero non ha ancora un Capo. Il Governo jugoslavo è infatti da parecchi mesi sul punto di rinnovarsi [illegible] determinato in massima parte dal malcontento della popolazione per l'aumento continuo del costo della vita e la rarefazione dei generi di prima necessità. Il Ministero degli Interni verrebbe affidato all'attuale Ministro senza portafogli Kostantinovic.

Mentre i parlamentari discutono

Gli Stati Uniti si assicurano un'altra base inglese

Washington, 18

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che l'Inghilterra ha affittato il territorio di Vieux Fort nell'isola di S. Lucia (Mare Caraibico) agli Stati Uniti perchè vi costruisca una base navale. [illegible] proporzionando della situazione inglese per sottrarre nuovi territori all'Impero britannico. Il Contrammiraglio Woodward insiste, con una recente dichiarazione, perchè gli Stati Uniti ottengano dalla Granbretagna la cessione di basi militari sulla costa settentrionale [illegible] portanza per la sicurezza degli Stati Uniti.

La lotta fra le due avverse frazioni [illegible]

Dichiarazioni di Stimson

Il Ministro della Guerra Stimson ha dichiarato alla Commissione degli Esteri alla Camera dei rappresentanti che è necessario che il Congresso approvi senza perdere tempo la legge relativa agli aiuti all'Inghilterra. La rapida accettazione della proposta di legge è necessaria perchè, secondo le sue previsioni, la crisi avrà luogo fra 60 o al massimo 90 giorni.

Alla domanda fattagli da un delegato repubblicano, Stimson ha risposto ch'egli crede che la legge non condurrà gli Stati Uniti alla guerra. Stimson ha poi risposto affermativamente a un'altra domanda del delegato, il quale gli ha chiesto se gli aiuti previsti dalla legge erano necessari per salvare l'Inghilterra dalla sconfitta.

Proseguendo nelle sue deposizioni dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri della Camera dei rappresentanti, il Ministro della Marina, Knox, ha ripetuto il concetto che qualora l'Inghilterra venisse completamente distrutta, l'America verrebbe a trovarsi esposta ad incalcolabili pericoli. Egli ha poi eggiunto di non ritenere che gli Inglesi possano vincere la guerra con l'invasione del Continente europeo, ma bensì di sperare che quando i Tedeschi saranno bombardati dall'aria con la stessa intensità come lo sono ora gli Inglesi, essi non saranno in grado di sostenere la prova.

Nuove critiche

Il sen. Burton Wheeler, democratico del Montana, che è tra i più strenui oppositori del progetto di legge rooseveltiano per gli aiuti all'Inghilterra, ha trovato nel discorso pronunciato ieri a Glasgow dal Primo Ministro britannico Winston Churchill, nuove argomentazioni per la sua critica alla politica presidenziale. Il Wheeler si è così espresso: «Se vi potevano essere dubbi circa la possibilità che i giovani americani siano inviati al macello, il discorso pronunciato ieri da Churchill li ha eliminati. Io ho capito che gli Inglesi vogliono non soltanto aeroplani e navi, ma anche piloti per gli uni e le altre rispettivamente dagli Stati Uniti. La prossima mossa presidenziale sarà in favore di un Corpo di spedizione americano. Da qualche fonte attendibile mi è stato riferito che Churchill sta insistendo perchè gli Stati Uniti dichiarino la guerra».

Si apprende che il Ministro degli Stati Uniti a Lisbona, Clayton Pell, verrà trasferito presto a Budapest in sostituzione di Montgomery che intende dimettersi per motivi di salute.

Aggravamento della tensione tra il Governo di Chung King e i comunisti

Sciangai, 18

La tensione tra il Governo di Chung King e i comunisti cinesi si è aggravata in seguito alla decisione della Commissione degli affari militari del Governo di Chung King di sciogliere la Quarta Armata comunista [illegible]

[illegible] a firmare il trattato e di arrivare ad un accordo economico col Governo di Ciang Kai Scek. Il Generale cinese ha ricevuto subito la missione che inizierà domani i suoi lavori.

In questi circoli si è perfettamente al corrente della situazione che col suo solito sistema il Governo inglese cerca di creare nei trasporti tra la Birmania e il Governo di Chung King. Senza entrare direttamente in campo è chiaro che Londra intende servirsi della Birmania per vincolare attraverso gli accordi economici dei quali dovrebbe occuparsi la commissione giunta a Chung King, il Governo di Ciang Kai Scek. Ma non si ritiene probabile che il furbo Generale cinese, il quale pur giovandosi anche degli aiuti inglesi diretti e indiretti, ha sempre voluto mantenere quella certa libertà di movimenti che gli ha permesso sino ad ora di vivere sfruttando gli opposti interessi dei Paesi in contrasto sullo scacchiere dell'E. O. voglia prestarsi al grossolano gioco del Governo di Londra.

La flotta del Thai respinge le unità indocinesi

Sensibili danni da ambo le parti

Bangkok, 18

E' annunciato ufficialmente che la flotta del Thai ha respinto ieri quella francese dell'Indocina. Navi da guerra e aeroplani thailandesi hanno danneggiato tutte le unità francesi e più gravemente l'incrociatore da 8000 tonnellate «La Motte Picquet». Il comunicato continua narrando che la flotta francese si proponeva di attaccare quella del Thai al largo di Kaihang. La azione ha avuto inizio alle 6.20 di ieri ed è durata tre ore. Le perdite subite dalla flotta navale e aerea del Thai sono definite lievi. Sulla terraferma le forze thailandesi vantano l'occupazione di nuove posizioni nel settore di Aranya, dove sarebbero stati contati cento morti francesi sul terreno. Dieci francesi sono stati fatti prigionieri.

E' stato annunciato ufficialmente da Saigon che un cacciatorpediniere e una nave pattuglia thailandese sono state affondate e che la più moderna unità da guerra del Thai di 2160 tonnellate è stata gravemente danneggiata e costretta ad arenarsi. *(United Press).*

La guerra aerea e commerciale in pieno sviluppo

Il porto di Swansea semidistrutto

da un violento attacco notturno

Berlino, 18

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Un nostro sommergibile annuncia l'affondamento di naviglio commerciale nemico per un totale di 29 mila tonnellate.

L'Arma aerea ha effettuato ieri voli di ricognizione sull'Isola britannica bombardando una stazione londinese. L'equipaggio dell'apparecchio ha potuto constatare gli effetti dei bombardamenti operati lungo alcuni tratti di binario e negli edifici della stazione.

Durante l'ultima notte formazioni aeree hanno bombardato con successo un porto sulla costa occidentale britannica. Furono inoltre minati altri porti inglesi. Importanti obiettivi bellici di Londra sono stati bombardati da piccole formazioni aeree. Il nemico ha perduto ieri tre apparecchi due dei quali in combattimento aereo, l'altro per opera dell'artiglieria della Marina Due nostri apparecchi sono mancanti.

Sono continuate le ricognizioni armate sull'Inghilterra meridionale e centrale. Nel corso di queste operazioni diurne sono stati colpiti vari obiettivi.

In merito alle operazioni della scorsa notte si apprende tra l'altro che è stata colpita in pieno una fabbrica di materiale bellico. Si annunciano infine nuove vittoriose azioni dell'arma subacquea. Due navi per complessive 15.000 tonnellate sono state affondate.

A commento dell'odierno Bollettino, si nota in questi circoli come la guerra aerea sull'Isola britannica e quella commerciale sul mare, siano in pieno sviluppo. Infatti gli stessi giornali inglesi hanno dovuto fare qualche accenno malinconico alla più difficile situazione in cui giorno per giorno vengono a trovarsi sia le industrie dell'Isola sia le vie di rifornimento.

Nella notte scorsa, l'importante porto di Swansea fu fatto segno ad un violento attacco aereo, durante il quale furono efficacemente colpiti numerosi obiettivi bellici. Swansea, come è noto, è uno dei più conosciuti porti di scarico del petrolio e di prodotti lavorati dell'Inghilterra. Questa città possiede quattro grandi bacini portuali con vasti magazzini e numerosi serbatoi di petrolio. Qui l'industria bellica britannica ha una delle sue più importanti basi ed i grossi depositi di benzina del «Queen Dock» hanno intorno ai 140 serbatoi della capacità di 800.000 tonnellate, con una delle meglio attrezzate raffinerie della Granbretagna. Ad oriente della città si trovano numerose industrie metallurgiche e fabbriche di polveri e munizioni. Su questo grande centro si è concentrato la scorsa notte l'attacco degli aerei tedeschi, con ottimi risultati.

"Danni gravi„ ammette Londra

L'Amm. Muselier ferito durante un bombardamento

Lisbona, 18

Informazioni ufficiose giunte dalla Inghilterra rivelano che la città del Galles meridionale, che fu oggetto la notte scorsa dell'intenso bombardamento dell'aviazione germanica, è Swansea, il grande centro industriale e commerciale posto alle foci del fiume Tawe, sulla costa omonima.

Ondate di bombardieri germanici si sono susseguite ininterrottamente durante tutta la notte, dal calar delle tenebre al mattino, sganciando enormi quatità di bombe incendiarie ed esplosive e colpendo numerosi stabilimenti industriali, installazioni ferroviarie e portuali e provocando gravi incendi.

L'industria principale di Swansea è quella del rame, di cui possiede numerose fonderie. Vi abbondano, inoltre, fonderie di piombo, stabilimenti per la lavorazione dello zinco, dell'argento e del nichel, acciaierie e stabilimenti di prodotti chimici. Vi si trova anche una grande officina di costruzioni ferroviarie.

Si rileva particolarmente in questi ambienti che, mentre l'aviazione germanica «coventrizzava» con grande apparato di forze quest'altro importante centro vitale della Granbretagna, l'aviazione britannica, a quanto afferma lo stesso comunicato del Ministero dell'Aria inglese, si limitava a svolgere, «a causa del cattivo tempo, un'attività aerea fortemente ridotta».

L'Ammiraglio fuggiasco

Un comunicato del Ministero dell'Aria britannico diramato stamane dalla radio londinese, informa che «l'aviazione germanica ha eseguito la notte scorsa un'intensa azione sopra il Galles del Sud, dove una città (Swansea) è stata lungamente bombardata e dove molti obiettivi industriali sono stati incendiati». «Danni gravi sono stati provocati — sempre secondo il comunicato — anche in località del Devonshire ed in altre parti della Granbretagna che non vengono precisate.

Questo comunicato del Ministero dell'Aria ha suscitato in questi ambienti la più profonda impressione perchè è certo che se esso si è deciso a dare notizia di gravissimi danni prodotti dall'incursione tedesca, l'importanza di essi deve essere infinitamente maggiore. Si ricorda a questo proposito che in altre simili circostanze il Governo inglese ha tentato di chiudersi nel più assoluto mutismo e di attenuare la portata dei danni causati alle sue attrezzature militari ed industriali dagli instancabili piloti del Reich e che solo attraverso la stampa dei neutrali è stato possibile accertare la verità. E' quasi certo quindi che anche questa volta il Ministero dell'Aria ha seguito la stessa linea di condotta.

Notizie da sicura fonte provenienti da Londra informano che in uno dei recenti bombardamenti eseguiti dall'aviazione germanica sulla Capitale, l'Ammiraglio Muselier è rimasto ferito. Sulle circostanze in cui tale fatto è avvenuto s'è cercato di mantenere il più assoluto segreto e questo non perchè non si volesse dare notizia dell'episodio in se stesso, bensì per non rivelare taluni particolari poco edificanti.

Il comunicato

Attraverso inevitabili indiscrezioni si è finalmente saputo che il fuggiasco ex Ammiraglio, autoproclamatosi pomposamente comandante in capo di tutte le forze aeree e navali dei cosiddetti francesi liberi, ha sparso il suo sangue non sulla plancia di una nave da guerra o a bordo di un apparecchio da bombardamento, bensì in un locale notturno dove stava banchettando — senza alcuna restrizione alimentare od alcoolica — in compagnia di alcuni suoi compari e di un adeguato numero di donne il cui compito era quello di rendere meno malinconico il soggiorno su terra ferma allo Stato Maggiore aeronavale fuggiasco dal suo Paese.

Una delle bombe di grosso calibro lanciata dagli apparecchi tedeschi è riuscita a sfondare parecchi piani dell'edificio, nel cui sotterraneo aveva sede il locale di cui si tace ancora, per pudicizia, il nome. Una scheggia ha colpito e ferito leggermente l'ex Ammiraglio producendogli delle scalfitture da cui è zampillata qualche goccia di sangue. I medici curanti non hanno ancora potuto stabilire di che natura sia la scheggia: se metallica, di bomba oppure di vetro di bottiglia.

Altri 250 lavoratori dell'industria partiti per la Germania

Genova, 18

Dalla stazione Principe di Genova seno partiti in due scaglioni diretti in Germania altri 250 lavoratori dell'industria. Essi sono stati salutati alla partenza dai dirigenti sindacali dell'industria e da camerati.

Un aerostato sovietico raggiunge gli 11 mila metri

Mosca, 18

Gli aviatori Fomin e Golychew hanno effettuato a scopo scientifico, un volo nella stratosfera con un pallone a navicella aperta. Partiti ieri mattina da una località presso Mosca hanno atterrato, tre ore più tardi, nella regione di Ivanovo, 200 chilometri a nord-est di Mosca. L'altimetro ha registrato un'altezza di oltre 11 mila metri. Gli aviatori hanno constatato che a tale altezza il termometro segnava 60 gradi sotto zero.

Cinque imboscatori d'olio condannati per direttissima

Roma, 18

Si è concluso quest'oggi dinanzi al nostro Tribunale il processo a carico dei cinque imboscatori di olio, tali Augusto Trovarelli, Augusto Passalacqua, Quinto Di Placido, Dante Orienti e Torello Scafa che come è noto furono sorpresi dagli agenti di Pubblica Sicurezza e tratti in arresto mentre erano intenti a scaricare in via Alessandria da un autocarro alcune grosse e pesanti damigiane d'olio che avevano portato dentro un portone.

Deferiti per direttissima al giudizio del Tribunale il P. M. chiedeva per tutti una condanna esemplare rilevando la gravità del fatto commesso con l'aggravante dell'oscuramento, approfittando cioè delle particolari circostanze del tempo di guerra.

Il Tribunale uditi i difensori ha condannato lo Orienti a dieci mesi di reclusione, lo Scafa e il Di Placido a 5 mesi ciascuno, il Trovarelli a un anno ed ha assolto il Passalacqua per insufficienza di prove.

Una querela cinematografica e un plagio inesistente

Roma, 18

Nel settembre 1939 la Società Anonima Italcine, produttrice del film «Ballo al castello», avendo avuto comunicazione che il signor Felice Bellotti affermava che detto film costituiva un evidente plagio del film «Paradiso per due» della Società London Film di cui lo stesso Bellotti era concessionario per l'Italia, che ne minacciava il sequestro, convenne l'Italcine dinanzi alla Pretura unificata di Roma, chiedendo ai sensi dell'articolo 68 della legge sui diritti d'autore, la descrizione peritale dei due filmi allo scopo di accertare se l'uno potesse dirsi plagio dell'altro.

Il pretore nominò perito il noto autore e critico d'arte Alessandro de Stefani che, sottoposti i due filmi a una diligente analisi, concluse per l'inesistenza del plagio.

A seguito di ciò la Italcine citò dinanzi al Tribunale di Roma il Bellotti per avere una dichiarazione giudiziale dell'inesistenza del plagio. E il Tribunale, con sentenza ora pubblicata, ha dichiarato l'inesistenza del plagio, condannando il Bellotti alle spese e agli onorari di causa e alle spese di perizia. del Sud America, dicendo che questo è un problema di grande im-

Stati Uniti e Giappone

Un discorso di Matsuoka atteso per domani

Tokio, 18

La stampa giapponese, ritornando sul discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri americano Cordell Hull, osserva che ogni polemica con Cordell Hull risulta superflua, quando si considera che le sue dichiarazioni antigiapponesi sono basate su una assoluta incomprensione ed una errata valutazione della situazione. Il Giappone ritiene che quanti esaminano obiettivamente e con buon senso la situazione, debbono accorgersi degli errori commessi da Cordell Hull e debbono quindi dimostrare comprensione per l'atteggiamento assunto dal Giappone, il quale procede silenziosamente per la propria strada, sicuro di ottenere sempre maggiori consensi riguardo al perseguimento delle sue mete.

Lo *Yomiuri* scrive che il Governo giapponese ha deciso di mantenere il silenzio nei confronti delle dichiarazioni di Hull, in attesa del discorso che il Ministro degli Esteri Matsuoka pronuncierà alla Dieta lunedì prossimo.

I delegati del Governo dell'Insulindia olandese stanno attualmente studiando le nuove proposte giapponesi per l'ulteriore incremento dei traffici nippo-olandesi.

La ripresa del servizio ferroviario in Ungheria

Una vittima in più nel disastro di ieri

Budapest, 18

Un comunicato alla stampa diramato stasera avverte che alla mezzanotte del 20 corrente verrà ripreso il servizio ferroviario per passeggeri così come era regolato prima dell'interruzione

La grave disgrazia avvenuta ieri mattina a Nagyvarad, dove un apparecchio della linea Budapest-Koloszvar è precipitato mentre eseguiva la manovra per atterrare, ha fatto salire a 13 il numero dei morti, essendo deceduta all'ospedale una viaggiatrice che era rimasta gravemente ferita.

Linea aerea tra Mosca e Anadyr 8000 km. di percorso

Mosca, 18

La *Pravda* dà oggi notizia che si sono iniziate le regolari comunicazioni aeree fra Mosca e Anadyr, situata all'estremità nord-orientale della Siberia. Tale nuova linea aerea ha una lunghezza di 8000 chilometri e tocca i seguenti centri: Arcangelo, Igarka sullo Jenissei, Chatanga sulla foce del fiume omonimo nel Mar Glaciale, Tixi nella baia formata dalla foce del Lena e Capo Schmidt.

Scontro a Buenos Aires tra fascisti e democratici

Buenos Aires, 18

Elementi fascisti argentini si sono scontrati con gruppi di aderenti alle organizzazioni democratiche Accion argentine, i quali intendevano svolgere raduni di propaganda. La polizia è intervenuta ed ha arrestato tre simpatizzanti dei movimenti totalitari. *(United Press).*

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

A. A. BELLISSIMA, indipendente, stufa, bagno, telefono, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 60901 F

A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra.

A. A. STANZA due letti e un letto con riscaldamento, bagno, affittansi. Corso Vitt. Em. 29-II, sinistra. 40830 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Media 4, porta 17. 40937 F

A. BELLA mobiliata affittasi a distinto presso piccola famiglia. Battisti 4, porta 11. 60854 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 40875 F

A. CAMERA salotto riscaldamento, affittansi prontamente. XX Settembre 27, primo. 40904 F

A. CAMERA mobiliata per coniugi, comodo cucina. Diaz 5, primo. 6057 F

A. CAMERINO affittasi a persona per bene. Gatteri 29, secondo, porta 11. 6059 F

A. CAMERINO mobiliato pulitissimo, escluso donne. Risorta 9, porta 11. 60898 F

A. CENTRALISSIMA, salotto, bagno, telefono, cura vestiario. Crispi 5, porta 7. 10904 F

A GORIZIA centro, affittansi 3-4 stanze uso ufficio. Indirizzo «Piccolo», Gorizia. 1002 F

A. VUOTE due con stufa affittansi. Tarabochia 5, porta 8. 40898 F

BAMBINO-(a) prenderebbesi a costo, cure materne. Corridoni 11, porta 4. 60849 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto, prontamente. Madonnina 38, porta 5. 10926 F

CAMERA vuota, I piano, affittasi. Bellinzona n. 4, portinaio. 10907 F

CAMERA vuota affittasi. Rigutti 3-I. 60916 F

CAMERA soleggiata affittasi persona distinta. Galileo 26-III, destra. 10878 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi persona distinta. Vasari 20, porta 8. 40964 F

CAMERA focolaio indipendente mobiliata, affittasi preferibilmente coniugi. Androna S. Fortunato 2 (Gretta). 40837 F

CAMERA camerino vuoto affittansi. Via Montecucco 45-I. 60913 F

CAMERA vuota affittasi. Via Tommaso Luciani 22-I, sinistra. 60832 F

CAMERA mobiliata affittasi donne. Via Madonna del Mare 4-II, Artini. 60808 F

CAMERA vuota affittasi. Sansovino 2, Gallis. 40952 F

CAMERA affittasi. Caccia 8, portinaia. 60852 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Artisti 7-III, sinistra. 60763 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 60-II, destra, Rossini. 60800 F

CAMERA vuota affittasi. Via Artisti 3, primo, destra. 60902 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Gatteri 7 (latteria). 60813 F

CAMERA mobiliata, signora sola, affittasi. A. Caccia 15 (interno). 60857 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto vicino Goldoni. Zaccaria 4, suonare Rustia. 60841 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 80, uomo dabbene. Donadoni 36, porta 14. 60762 F

CAMERETTA pulita ingresso libero uomo. Ginnastica 29-I, sinistra. 60855 F

CAMERETTA e camerino affittansi, mobiliati. Rapicio 4, rivolgersi portineria. 60886 F

CAMERETTA affittasi. Ginnastica 13, secondo. 60797 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Via Ponziana 16, I piano. 40852 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Procureria 6, porta 12. 40917 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Guardia 8. 60872 F

CENTRALISSIMA bene mobiliata, bagno, telefono, affittasi distinto. S. Zaccaria 6 secondo. 60870 F

COMPAGNO stanza onesto cercasi. Androna S. Eufemia 2-I, Rizzo. 40928 F

ELEGANTE, bagno, telefono, stufa, affittasi distinto. Zonta 3-I, 12-15. 40955 F

ELEGANTISSIMA spaziosa due letti e seri distinti. Rittmeyer 4, porta 5, vicinanze Stazione. 60795 F

INDIPENDENTE bella soleggiata riscaldamento affittasi persona distinta. Ginnastica 36-II. 40967 F

INGRESSO libero, grande, affittasi distinta, escluso cucina. Bosco 1, terzo.

LUSSUOSA centralissima, camera, salotto, elegantissimo bagno, telefono, eventualmente pensione. Torre Bianca 25, primo, Fleury. 60856 F

MATRIMONIALE mobiliata ingresso scale, vista piazza. Piazza Unità 7, Autovino. 60810 F

MATRIMONIALE bella stufa affittasi. Via Milano 7-II, sinistra. 60756 F

MATRIMONIALE, cucina, affittansi. Rivolgersi Vespucci 8-IV, porta 18. 40900 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, uso salotto, cucina, affittansi. Gatteri 44, porta 7. 40929 F

MATRIMONIALE eventualmente pranzo distinti. Marconi 26, Coloni. 60876 F

MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, unici subinquilini, affitta distinta. S. Francesco 30, porta 11. 60843 F

MOBILIATA riscaldamento vitto preferibile distinto anziano. Ginnastica 37, primo, destra. 60908 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Torrebianca 21, terzo, sinistra.

MOBILIATA soleggiata con stufa affittasi a persona dabbene. S. Francesco 34, Andriolo. 60911 F

MOBILIATA pulitissima ingresso libero affittasi. Orlandini 1-I, porta 13. 40959 F

MOBILIATA elegante, centralissima affittasi distinto. Milano 16, Brenna. 10890 F

MOBILIATA affittasi, per una persona, statale. Commerciale 13, Fonda. 40912 F

MOBILIATA affittasi. Via Vasari 18, porta 12. 60464 F

MOBILIATA soleggiata, nuova, persona distinta, coniugi soli. Via d'Alviano 29, secondo, porta 6. 60814 F

MOBILIATA uno-due uomini affittasi. Via Toti 3, terzo. 60834 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero, affittasi. Cattedrale 4. 60838 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Canova 11, porta 20. 40936 F

MOBILIATA indipendente, affittasi 1.o febbraio. Rismondo 4, porta 4. 60801 F

MOBILIATA bella. Arco Riccardo 3 (S. Michele), mezzanino, porta 9.

MOBILIATA con vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 40803 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Media 19-II, destra. 60840 F

STANZA bella grande affittasi con uno due letti. Imbriani 12, primo, destra. 60915 F

STANZA mobiliata affittasi a impiegato statale serio, presso famiglia distinta. Via Porta 7-IV, destra. 60907 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina, bene arredate, affittansi presso persona sola, assente tutto giorno. Visitare oggi pomeriggio Boccaccio 14-III, Fabian. 48850 F

STANZA mobiliata, massima pulizia due amici o persona sola. Barbariga 2. 40930 F

STANZA affittasi a distinto, vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 40907 F

STANZE due vuote soleggiate affittansi. Imbriani 14-II, destra. 60836 F

STANZE vuote affittansi coniugi, persone distinte. Telefonare 26250-4761. 40943 F

STANZE 2-3 uso ufficio affittansi. Piazza Caduti Fascisti 1, sinistra. 40966 F

STANZE due anticamera indipendenti affittansi per ufficio. Rivolgersi portiere Mazzini 44. 60701 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Canova 11, porta 15. 60761 F

STANZETTA soleggiata vuota affittasi. Giulia 21-II. 60707 F

STANZINO con vitto affittasi a signorina perbene. Udine 21, porta 5. 40886 F

STANZINO mobiliato affittasi. Nizza 9, quarto, sinistra. 60884 F

VUOTA stufa affitta piccola famiglia. Petrarca 7-III, porta 10. 40942 F

VUOTA grandiosa soleggiata presso piccola famiglia affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 60772 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. DOPOSCUOLA via Diaz 3. Abbisognate riparare (istruzione individualmente)? Abbisognate assistenza? Volete vacanze libere? Iscrivetevi! Provate! Dirige, esamina, garantisce preparazione giornaliera personalmente il direttore. Liberatevi preoccupazioni, telefonate 5263. 6063 G

A. A. SERALMENTE 19.30-23 preparazione licenza inferiore, richiestavi qualsiasi occupazione, concorso. Iscrivetevi! Scuola via Diaz 3. (Cinquanta mensili). 6063 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, primo. 60880 G

ACCADEMIA Belle Arti. Liceo Artistico Studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Preparazione esami disegno Istituti Artistici, Corso libero figura. Informazioni giornalmente. 10928 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizio corsi metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 60868 G

BRASILIANOPORTOGHESE, tedesco, jugoslavo, spagnolo, francese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 40924 G

CUCITO imparerete 10 lire settimanali, confezionando propri indumenti. Piazza Goldoni 9, porta 4. 60825 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40878 G

DIPLOMATO insegna pianoforte, materie complementari, prezzo mite. Nizza 21-IV, sinistra. 40954 G

GERMANICA (Amburgo) esperta insegnante tedesco. Numerose attestazioni esito. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 40888 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 40913 G

INSEGNANTE ruolo, istruisce bambini sotto età obbligatoria per salto prime elementari. Esito garantito. Gatteri 44, terzo, tel. 25661. 60910 G

LEZIONI tedesco conversazione francese inglese cercansi. Indicare pretese. Scrivere Cassetta 10797 G, Unione Pubblicità. 10797 G

RIPETITORE ragioneria cercasi per studente scuole superiori. Indicare pretese. Cassetta 10845 G, Unione Pubblicità. 10845 G

RIPETIZIONI elementari [illegible] S. Francesco 16, terzo [illegible]

SIGNORINA [illegible] Cassetta 10222 G, Unione Pubblicità.

STUDENTE III liceale darebbe lezioni matematica, lettere, tedesco, 3 ora. Galilei 12, porta 8. 60864 G

TAGLIO sole 12 lezioni diverrete perfette tagliatrici, metodo senza calcoli. [illegible] Piazza Goldoni 9, porta 4. 60824 G

TEDESCO (madrelingua) francese [illegible] miti pretese. [illegible]

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di filosofia, italiano, latino, storia, geografia. [illegible] 60784 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. [illegible] 60806 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni [illegible] latino, italiano, tedesco, greco, [illegible] Boschian.

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— H

BORSA contenente libri smarrita [illegible] mancia [illegible] al rinvenitore. Calzaturificio Centrale, [illegible] via [illegible] 40938 H

[illegible] smarrito [illegible] o via [illegible] 03 H

GUANTO destro smarrito corso Vittorio Emanuele [illegible] riportandolo [illegible] destra. 60897 H

MEDAGLIETTA Madonna argento incisa data, smarrita [illegible] mancia [illegible] riportandola indirizzo Piccolo. 60916 H

PORTAMONETE con [illegible] lire smarrito [illegible] via Torrebianca [illegible] Non essendo proprio, consegnarlo Piccolo verso generosa mancia. 60945 H

Offerte appart. bottegne magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POLLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini [illegible] via Mazzini 15 [illegible]

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione [illegible] lussuoso bagno [illegible] conforto, affittansi via Hermet. 60734 I

ALLOGGETTI camera cameretta bagno cucina poggiuolo affittansi. Via Combi 11. 40953 I

ALLOGGI affittansi, 3, 4 stanze, ascensore, riscaldamento. Molino vento, 3. 10872 I

APPARTAMENTI ancora due in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, due stanze, accessori, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 10818 I

APPARTAMENTI (due) signorili, due, tre stanze, stanzino bagno arredato, stanzetta servitù, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, affittansi via Fabio Severo 6. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60802 I

APPARTAMENTI lussuosi, due stanze, cucina maiolica, bagno completo, compreso scaldabagno, riscaldamento autonomo, ripostigli, accessori, ricovero, affittansi prontamente. Via Piccardi 55. 60894 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case nuovissima costruzione, affittansi prontamente via Sottoripa 2, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 60781 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, bagno, cucina rivestita di maiolica massimo conforto moderno, affittansi prontamente. Via Bartoletti 5, Ananian 11. Amm. Malis, Carducci 10.

APPARTAMENTI signorili casa nuova costruzione Murat 10, tre stanze, bagno installato, accessori, ogni altra comodità, affittansi. 40926 I

APPARTAMENTI due camere, camerino, accessori, affittansi via Ferraris 2, informazioni sul posto ore 14.30-15.30. 40873 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze bagno cucina conforto moderno affittansi prontamente viale Sonnino 45-47, Agro 1. Amm. Malis, via Carducci 10. 60782 I

APPARTAMENTO nuovo tre stanze, stanzino, bagno, termosifone, affittasi. Saltuari 2. 10882 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala Monticello 1 (Giulia 102) porta 11. 10847 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze, ecc., affittasi, adiacenze piazza Oberdan. Offerte Cassetta 10864 I, Unione Pubblicità. 10864 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, termobagno, affittasi primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 40919 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi, via S. Caterina 3, terzo. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60803 I

APPARTAMENTO quattro stanze, uso ufficio, affittasi via S. Caterina 3, primo. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60804 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, affittasi viale Terza Armata 11. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60805 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, termosifoni, giardino, libero febbraio, visibile 11-12. Terza Armata 12, secondo, Reitano. 60788 I

APPARTAMENTO signorile villa 5 stanze, accessori, veranda, poggiuolo, giardino, autorimessa, affittasi. Scorcola Trenovia 385. 40902 I

CAMERE tre, bagno, termosifone, in villa panoramica, affittasi occasione, partenza immediata. Telefonare 7789. 60861 I

CAMERETTA cucina affittasi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 60787 I

CASA 4 vani, con campagna, affittasi. Rivolgersi Trattoria «Alla Gloria», Montebello. 0060376 I

ICAM camera cucina scambiasi con camera camerino paraggi Paolo Vergerio-via Istria. Via Valmartinaga 6, porta 7 (Roiano). 40921 I

LOCALE d'angolo 5 fori, sito stabile via Imbriani 1, affitta prontamente amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 10817 I

LOCALE 3 fori viale XX Settembre 51 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 10819 I

MAGAZZINO due fori adatto mobili vecchi ecc. affittasi. Indirizzo Piccolo. 60362 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 10820 I

NEGOZIETTO piazza Garibaldi affittasi. Amministrazione A. Trevisan, via Mazzini 18. 10871 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, massimo lire 170 mensili, affittasi prontamente. Via Scoglio 47. 40906 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato 2 stanze stanzino, bagno, termocucina, affittasi. Telef. 26272. 40915 I

QUARTIERE 3 stanze, gabinetto-bagno, giardino, cantina, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o febbraio, valle di Rozzol 557 (ultima fermata tram 11). Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 10822 I

QUARTIERE rimesso a nuovo 3 stanze, 2 camerini, autonomo, bagno lusso, vista, affittasi subito. Commerciale 3, secondo, dalle 14 alle 16. 10842 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno installato, terrazza, accessori, rimesso completamente a nuovo, affittasi prontamente, via Montorsino 7 (Roiano). Amministrane Sbisà, Torrebianca 16-I, ore 12-13 e 1819. 145 I

QUARTIERI affittansi. S. Maria Madd. Sup. 687. 40931 I

QUARTIERINI affittansi. Rivolgersi via F. Cappello 19. 60816 I

STANZE uso ufficio che potranno venir sistemate a richiesta via Imbriani 1 ammezzato, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 39-06. 10817 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato due camere matrimoniali servizi bagno termosifone paraggi Battisti Nizza cercasi da persone massima distinzione serietà. Scrivere Cassetta 10686 L, Unione Pubblicità. 10686 L

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, soleggiato, adattabile in parte a studio professionale, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 1500 L, Unione Pubblicità. 1500 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina, bagno, cercasi vicino piazza Oberdan. Cassetta 10833 L, Unione Pubblicità. 10833 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori, paraggi Barcola-Grignano o altra località vicinanza mare, cercasi. Telefonare 26-737. 40968 L

QUARTIERINO camera cucina, cercasi. Tel. 5006. 10902 L

RILEVASI ufficio 3-4 camere oppure vuoto paraggi piazza Libertà, viale Regina Elena, pianoterra, primo piano. Offerte: Brignole, Albergo Savoia. 778899 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. PELLICCIA donna, uomo castorino, coperta imbottita, altra lana matrimoniale, copridivano, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 10773 M

A. POSATE argento, pelliccia nera donna, usata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60848 M

A. STUFETTA gas germanica trasportabile economicissima vendesi. Fonderia 2, porta 3. 10873 M

ANELLO brillante da donna bellissimo grani 7½ vendesi occasione. Settefontane 27-II, destra. 40941 M

ARMONICA 48 bassi registro 480; 80 bassi 3 registri 1050, vendonsi occasionissima. Battisti 9, quarto. 60865 M

ARMONICA piano 48 bassi, lire 420, altra 12 bassi, lire 220, vendonsi. Cunicoli 9, portineria. 10909 M

BILANCIA Bizerba automatica da 10 chili vendesi. Via San Marco 17, falegname. 40877 M

BLOCCO stoffe uomo vendesi tagli buon prezzo. Negozio Ginnastica 13. 40771 M

BOLLITORE Hoffmann perfetto vendesi ore 10-14. Sonnino 50, porta 2. 60818 M

BRILLANTE solitario 4 grani occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 40856 M

CAPPOTTI uomo impermeabili donna prezzo d'occasione vendonsi. S. Zaccaria 6-III. 60783 M

CAPPOTTI: nero signorina snella, grigio sport, 100, vendonsi. Xydias 4, porta 10. 10903 M

CAPPOTTO uomo lana strappazzo, altro 15-enne greve, sparherd piccolo ottimo, occasione. Tabaccheria Cavallerizza, Rossetti. 10884 M

CAPPOTTO uomo vendesi in mattinata Piccardi 20-I, porta 8. 60871 M

CAPPOTTO nuovo uomo vendesi. D'Azeglio 3-V, porta 22. 60823 M

CAPPOTTO uomo fino nuovo, altro donna nero, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 60878 M

CAPPOTTO fino uomo vendesi. Piccolomini 15, porta 11. 60752 M

CAPPOTTO astracan. Via Ireneo 4-V, sinistra. 40881 M

CARRO a mano a quattro ruote vendesi. Cucirini, via Diaz 15. 40843 M

CARROZZELLA seminuova doppio fondo ruote gomma vendesi. Catalani Romagna 98. 40895 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Via S. Michele 33-I. 40899 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi occasione. Diaz 7, sinistra. 60844 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Ruggero Manna 20-II, destra. 60851 M

CARROZZELLA Phoenix sport lussuosa, altra fonda. Fossi, Vasari 4-I.

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 60874 M

CASSE di legno in Puntofranco vendonsi lire 35 quintale. Telefonare 9724. 10919 M

COPERTA seta damasco antica, pelliccia castorino adatta anche per interno cappotto uomo, vendonsi. Indirizzare offerte «Piccolo», Gorizia. 1000 M

CUCCIOLI fox vendonsi. S. Nicolò 14, terzo. 60889 M

CUCINA moderna e coltrinaggi occasione. Pomeriggio portiere viale Regina Margherita 9. 60815 M

CUCINA gas marca Auer, seminuova, vendesi. Visitare dalle 10-12, 13-15. Via Cattedrale 4. 60837 M

DISCHI assortiti lire 2, grammofono valigia 80, altro «Voce Padrone», binocolo prismatico, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 10906 M

DIVISA ufficiale coloniale, due tappeti, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60867 M

DIVISA ufficiale, cappotto grigio-verde e nero Milizia, statura alta, vendonsi. Gatteri 58-II, porta 5. 40892 M

ERMELLINO bellissima giacca corta, capo petit gris, mantello pelle nera foderato pelliccia grigia vendonsi. Bellini, via Squero Vecchio 1. 60770 M

FISARMONICHE piano noleggiansi lire 30 mensili. Corso Garibaldi 8. 10909 M

FRANCOBOLLI cedonsi preferibilmente in scambio collezionista. Offerte: Cassetta 10805 M, Unione Pubblicità.

GRAMMOFONO valigia perfetto vendesi occasione. Media 22, Bressan. 60771 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, binoccolo, bicicletta, occasione vendonsi. Battisti 9, quarto. 60866 M

IMBOTTITA tait pesante coperta cammello, lenzuola matrimoniali occasione. Piazza Goldoni 11, terzo, porta 9. 10874 M

LA Casa dell'Alluminio, Corso Vittorio Emanuele 7, liquida sconto venti per cento tutte le merci arredi scaffali. 60778 M

LA Vostra radio è guasta? RivolgeteVi al Laboratorio autorizzato della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 8743, lavoro accurato, prezzi modici. 60859 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfetta, vendesi occasionissima. Pascoli 12, portineria. 10917 M

MACCHINA cinematografica sonora, vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 10906 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia Singer. Natale, Battisti 12. 40962 M

MACCHINA Singer perfetta garantita buonissima 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 10866 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 60777 M

MACCHINE rimagliacalze confezioni bottoni occasione ratealmente. XX Settembre 16, negozio calze. 40920 M

MACCHINE scrivere nuove, portatili 750, ufficio 1425, doppio carrello 1800, addizionatrice 1500, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 10886 M

MANTELLINA skuns nera nuovissima, tovaglia tè sei persone lavoro mano, vendonsi, esclusi rivenditori. Cavana 21, porta 7. 40876 M

MATERASSO cuscini lana vendonsi. Diaz 16-II, Valtan. 60888 M

MOTORI, gassogeni e barca vendonsi. Telefono 25866. 40893 M

PELLICCIA finissima quasi nuova, grigia, vendesi. S. Nicolò 29, portinaia. 40948 M

PELLICCIA nera capretto Asmara persona snella, vendesi. Vecellio 29, Biagi. 60862 M

PELLICCIA elegantissima moderna vendesi rarissima occasione. Via Rossetti 52, porta 2. 40922 M

PELLICCIA agnello nero bellissima, vendo occasione sbaglio misura. Ginnastica 25, II. 10927 M

PELLICCIA nera, cappotto con cappuccio occasione anche condizioni, vendonsi. Mermoglia, Nizza 3. 10920 M

PELLICCIA grigia sapretto, nuova, vendesi, occasionissima. Bosco 48, pianoterra, destra. 10913 M

PIATTO orientale, cuscino, candellieri, quadri, mobili studio, fornimento scrivania, scialli persiani, tappeto tigre, lampade, poltrone, ecc. Battisti 20 porta 21, alle 10. 60789 M

RADIO quadrionda nuovissima, lusso, occasione metà prezzo. Diaz 5, quarto. 6064 M

RADIO Telefunken due gamme d'onda occasionissima; altra «Voce Padrone» sei valvole lire 350; dischi singoli assortiti lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 10896 M

RADIO ultimo modello nuovissima occasione. Mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 10879 M

RADIOLAVORATORIO Ditella esegue qualsiasi riparazione, scambiansi apparecchi, garanzia, sollecitudine. Mazzini 44, interno. Tel. 93-20. Consultateci. 10893 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi marca rivolgeteVi alla Dita Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 8743. 60860 M

SCI ottimo stato misura media vendonsi. Portineria Fabio Filzi 15. 60873 M

SCI frassino extra, attacchi Dolomiti, vendonsi. Viale XX Settembre 20, III. 60798 M

SCRIVANIA, cartelliera, Underwood ufficio, cassa controllo National, duplicatore Gestetner, cassaforte vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9.

SETA pura blu vendesi. Gatteri 48 porta 15. 4164 M

SOPRABITO loden uomo, finissimo, nuovo, vendo occasione anche impermeabile signora. Ginnastica 25, II. 10927 M

SPARHERD Patent n. 2 con tubi vendesi lire 300. Caccia 11, porta 8. 60853 M

SPARHERD usato vendesi. Viale XX Settembre 24-V, porta 19. 60883 M

SPARHERD ottimo, occasione, prezzo da combinarsi, vendesi. Scari, via Istria 26-III. 60869 M

SPARHERD n. 3 Patent straoccasione vendesi. Carpison 14, trattoria. 40947 M

STIVALI sci numeri 44 e 34 ottimo stato vendonsi. Foro Ulpiano 6, porta 13. 40927 M

STUFA grande adatta per locale vendesi. S. Lazzaro 19-II, sinistra.

STUFA gas economica vendesi. Giuliani 33, porta 13. 60765 M

STUFE a segatura e a legna vendonsi. Via Galileo 18. 60785 M

STUFA fuoco continuo vendesi causa trasloco. Tigor 9, porta 8, lunedì dopo le 10. 60881 M

TIGRE reale tappeto unico esemplare perfettamente conservata vendesi. Via Ginnastica 3, secondo. 60906 M

VESTITI uomo statura media vendonsi. E. Toti 4-III, sinistra. 40884 M

VESTITO sera blu Savoia lavorato in pagliette vendesi. Via Italo Balbo 3, secondo. 60759 M

VESTITO e cappotto uomo nuovi vendonsi occasione. Via Udine 65-I. 60819 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. A. A. A. ACQUISTO binoccoli, dischi, grammofoni, orologi anche guasti, qualsiasi oggetto casalingo, pagando massimo. Timeus 9, negozio. 60875 N

A. ACQUISTANSI mobili, qualsiasi specie, bagni, sopramobili, qualunque cosa. Timeus 16, telefono 92-46. 60914 N

BICICLETTA donna, dischi opere, sinfonie, acquistansi. Nizza 32, Balbi. 60882 N

BRILLANTE 10-20 grani oppure altro gioiello comperasi se vera occasione. Dettagliare ed indicare prezzo. Scrivere Cassetta 10850 N, Unione Pubblicità, Trieste. 10850 N

CANE lupo oppure pastore sano 6-10 mesi cercasi prontamente. Rivolgersi Filzi 23, portiere. 60791 N

CRISTALLI semicristalli 160 per 65, altri piccoli, tubi e portamensole acquistansi occasione. Depangher, via Vasari 11. 40889 N

FOTOGRAFICA Leica oppure Retina acquistasi. Offerte Cassetta 10813 N, Unione Pubblicità. 10813 N

LANA da materassi, crine animale, comperansi. Tel. 59-13. Gatteri 40, tappezzerie. 60790 N

LIBRI gialli, romanzi, riviste, musica, acquistansi. Offerte Cassetta 10900 N, Unione Pubblicità. 10900 N

LIBRO Diritto Civile del Sisto acquistasi. S. Francesco 16-II, destra. 60793 N

MACCHINA scrivere, addizionatrice, mobili ufficio, acquistansi. Cassetta 10887 N, Unione Pubblicità. 10887 N

MACCHINA cucire seminuova acquistasi lunedì. Associazione, via Borsa 1. 10889 N

MOBILI usati per ufficio cercansi. Cassetta 10825 N, Unione Pubblicità.

MOBILIO arredamento ufficio e salotto, calcolatrice, addizionatrice, rotocalco ciclostyle, macchina scrivere se perfettissimo stato comperansi. Cassetta 10775 N, Unione Pubblicità. 10775 N

PELLICCIA da uomo acquisterebbesi, statura 1.75; se occasione. Offerte Cassetta 10865 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA persiano ricciolo piccolo pelo lucido cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 10851 N, Unione Pubblicità.

RADIO 5 valvole moderna cercasi. Offerte dettagliate, esclusi rivenditori: Cassetta 10860 N, Unione Pubblicità.

RADIO 5 valvole occasione cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 10841 N, Unione Pubblicità. 10841 N

RADIOGRAMMOFONO 5 onde vera occasione cercasi. Cassetta 10822 N, Unione Pubblicità. 10822 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali, vasto assortimento. Foscolo 5. 010544 NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, vasto assortimento. Madonnina 21. 10916 NN

A. A. A.A. STANZE letto, studi, salotti-letto, cucine: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 40720 NN

A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 10901 NN

A. ATTACCAPANNI 130, bellissimi salottiletto 680, specialità cucine 750, matrimoniali massiccie 1400, pranzo, divaniletto. Esclusività materassi, lana cascame 160. Tarabochia 6. 60523 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, modernissime, salotto antico, coperta imbottita seta, altra lana, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 10824 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento migliori mobili a prezzi più bassi. 40686 NN

CAMERA pranzo moderna bellissima vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 60807 NN

CUCINA lussuosa garanzia dieci anni altra semplice vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 60826 NN

DIVANO occasione vendesi. Via Padovan 13-II, porta 5. 40890 NN

LETTO completo vendesi. Brunner 4. 40894 NN

LETTO, susta, sgabello, tavolino, 400 lire trattabili vendonsi. Visitare martedì mattina. Indirizzo Piccolo. 60357 NN

MATRIMONIALE moderna seminuova vendesi. Feriani, Tiepolo 6. 60830 NN

MATRIMONIALE quattro porte vendesi, occasione sposi. Gatteri 54, pianoterra, destra. 60776 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 10883 NN

PIANINO marca Werdel, corde incrociate, occasione vendesi 2300. Rossetti 26, primo, destra. 60760 NN

PIANINO ottimo vendesi occasione. Tor S. Piero 6, porta 4. 40887 NN

PIANINO germanico buonissimo seminuovo vendesi subito occasione. Besenghi 18. 10870 NN

PIANO mezza coda Petrof vendesi. Via Trento 12, primo piano. 0040851 NN

PIANOFORTE concerto perfetto straoccasione. Foscolo 20, porta 2. 40885 NN

OTTOMANA e susta imbottita vendonsi occasione. Corridoni 19-II, Cilò. 10899 NN

SALOTTINO «900» con divanoletto vendesi 690. Foscolo 32. 10905 NN

SALOTTO divano due poti lettino metallo. Boccaccio 12-II, destra. 60796 NN

SALOTTO, letto ottone, vendonsi. Cordaroli 22, Baglio. 60758 NN

STANZA pranzo scrivania stufa usate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. Dalle 10 in poi. 60896 NN

STANZA pranzo, ottimo stato, possibilmente stile antico, cercasi. Offerte Cassetta 10756 NN, Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro orologi, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 40786 O

A. BRILLANTI, oro, argento orolog., oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte, Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. O

ACQUISTA migliori prezzi oro, argento, brillanti, orologi. Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), telef. 90-16. 1417 O

ACQUISTO oro, argenteria, brillanti a prezzi massimi, anticipo per disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39. 40687 O

GIORGIO SCHRANZ

direttore di macchina al Lloyd Triestino a r.

Dà il triste annuncio la moglie MARIA nata PERSICH, la sorella EMMA FRIDLER (assente), il fratellastro CARLO HENGEL e le congiunte famiglie PERSI e GRAZIANI.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 20 corr., alle ore 15.30, dal viale Regina Elena n. 53.

Trieste, 18 gennaio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Giovanni Destefano

spirò serenamente addì 17 corrente, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la moglie **ITALIA n. SFETEZ**, il figlio **VINICIO** e i parenti tutti, che ne dànno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Le famiglie **ZOLLIA, NORDIO** e **BRESCH** annunciano con dolore il decesso del loro amato capo

Giovanni Zollia

avvenuto il giorno 18 corrente.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 19 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 18 corrente, all'età di 96 anni, si è serenamente spento il

comm. Giuseppe Marzolla

già Sindaco di Crepino per 38 anni

Dall'alba del Risorgimento, attraverso lotte politiche, all'avvento del Fascismo, di cui ebbe la tessera con firma del Duce, espresse, colla sua vita integerrima, con la sua opera di saggio amministratore, il suo indomito amore alla Patria.

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figlio dott. **GIORGIO, MARIA BOMPIANI**, marchesa **LUISA COCOZZA di MONTANARA, LUIGI, ALDO**, il genero prof. **ENRICO BOMPIANI**, la nuora dottoressa **CLELIA MENGOTTI**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Crespino (Rovigo) lunedì 20 corrente, alle ore 11.

In Sua memoria opere di bene

Crespino (Rovigo)-Gorizia, 18 gennaio 1941-XIX.

Il personale della **DITTA C. ALDO MARZOLLA - GORIZIA**, partecipa al dolore del titolare per la perdita del padre

comm. GIUSEPPE MARZOLLA

di anni 96

Patriota benemerito, onorato della tessera del P. N. F. con firma autografa del Duce

Crespino (Rovigo)-Gorizia, 18 gennaio 1941-XIX.

Venerdì sera, alle 21, decedeva il

dott. FELICE de FABRIS

notaio

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio, la vedova **MARGHERITA**, i figli **DINO** con la moglie **RUTH, RENZO** con la moglie **ELDA, MARIO** con la moglie **MARIA, LUCIA** e **GIORGIO**, i nipotini **GRAZIELLA, LILIANA** e **MARIO** e i parenti tutti.

La cara salma, partendo oggi alle ore 15.30 dalla Villa «S. Giusto», raggiungerà il crocicchio di San Floriano, presso la Sua casa, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gorizia - S. Floriano, 19 gennaio 1941-XIX.

Addì 17 corrente si spense dopo lungo soffrire

ROSA VALERIO

L'inconsolabile sorella **MARIA**, unitamente alle famiglie congiunte, ne dà parte a quanti l'amarono.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ACQUISTO oro, argenterie, brillanti, ai prezzi massimi, anticipo per disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 40896 O

FELIX. Lozione ristoratrice delle chiome femminili, antiforfora, anticalvizie, arresta regresso capelli. Uomini, signore ottengono risultati sensazionali. Presso Zernitz, Trieste, via Roma 5. 5546 O

PARTITA 150 quintali fieno-medica vendesi. Trattare offerte scrivendo Cassetta 10806 O, Unione Pubblicità.

PELLICCE pelliccette pelli guarnizioni grande vendita prezzi ribassati. Confezioni «Roma», via Genova 19. Oggi esposizione. 40958 O

SERVIZI toelette, caffè, tè, posate, vassoi, cestini, argenteria, oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regalo, liquido astucci con argenteria. Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5558 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Praga gomme seminuove motore 525 vendesi. Ugusi, Pisino n. 760. 40879 Q

AUTOCARRO Ford 4 marcie, perfetta efficienza. S. Francesco 46, telefono 8528. 40850 Q

AUTOGASSOGENO di lusso 5 posti funzionamento impeccabile vende privato. Telefonare lunedì 7612. 60768 Q

BICICLETTA palloncino quasi nuova completa suste metalliche. Vidali 9, terzo. 040602 Q

BICICLETTA ragazzo, ottimo stato, comperasi. Prezzo: Cassetta 10823 Q, Unione Pubblicità. 10823 Q

BICICLETTA uomo sport vendesi. Via Caccia 11-V, sinistra. 10915 Q

BICICLETTA viaggio, stivaloni foderati 42 e mezzo vendonsi. Via Canova n. 26. 10923 Q

BICICLETTA comperasi, Superbianchi. Marcon, Pietà 3-I, telefono 5142.

BICICLETTE ricco assortimento vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 5142. 10898 Q

FORD camioncino portata quintali 10 pronta marcia lire 5000 vendesi. Trucktractor, Gelsomini 6. 10919 Q

FURGONCINO 503 rimesso a nuovo, ben gommato, scorte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60899 Q

MOTO BMW 500 modello 38-40 acquistasi se vera occasione. Offerte Cassetta 10813 Q, Unione Pubblicità.

1100 camioncino ultimo tipo vendesi. Scrivere Cassetta 10852 Q, Unione Pubblicità. 10852 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. NEGOZIO piazza Impero cedesi. Offerte Cassetta 10922 R Unione Pubbl.

AZIENDA acquistasi, oppure associomi apportando fino 100.000 contanti. Cassetta 10844 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi prezzo minimo vendesi, causa richiamo. Rivolgersi via della Zonta 4-I, porta 1. 40946 R

DISPONENDO capitale assumerei combinazione scopo sviluppo ditta cereali o agrumi. Cassetta 10859 R, Unione Pubblicità. 10859 R

DISPONIBILI 70.000 per prima intavolazione città. Slama, via Cunicoli 11. 60846 R

BOTTEGHINO frutta, posizione centralissima, bene avviato, vera occasione, svendesi causa altri impegni; valore triplo. Indirizzo Piccolo. 40956 R

COSTITUENDA Anonima rigenerazione olii minerali offre partecipazione a capitalisti collaboratori e Industrie interessate Venezia Giulia. Cassetta 10780 R, Unione Pubblicità. 10780 R

INVESTIMENTO redditizio! Nuovo stabilimento brevettato autorizzato rigenerazione lubrificanti, grande capacità produttiva, cedesi prontamente causa richiamo. Cassetta 10768 R, Unione Pubblicità. 10768 R

LA Casa dell'Alluminio, corso Vittorio Emanuele 7, vende scaffali banchi arredi per cessazione fine gennaio. 60779 R

LATTERIA vendesi immediatamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 60862 R

MODISTERIA occasione, causa partenza, vendesi, prezzo convenientissimo. Via Oberdan 15, Gorizia. 10700 R

MUTUO tengonsi disponibili 40.000 rei e mezzo per cento. Rivolgersi Bar San Spiridione 12, banco. 10921 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO condominio 3-4 camere, accessori, acquistasi. Cassetta 10798 S, Unione Pubblicità. 10798 S

CASA con annessa campagna in prossimità del mare comperasi. Rivolgere Offerte Cassetta 10804 S, Unione Pubbl.

CASA, trattative dirette, acquistasi contanti fino 400.000. Offerte dettagliate. Cassetta 10831 S, Unione Pubbl.

CASA 30.000 e 90.000 comperasi. Offerte Cassetta 10838 S, Unione Pubbl.

CASETTA villa con terreno vendesi 65 mila lire, esclusi mediatori. Bassetti, via Squero Vecchio 1. 60769 S

CASETTA città oppure villetta acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10812 S, Unione Pubblicità.

CASETTA o quartiere con giardino acquistasi fino 50.000 paraggi via Giulia. Fabio Severo. Cassetta 10792 S, Unione Pubblicità. 10792 S

CASETTA con campagna al mare comperasi, base lire 25.000. Cassetta 10846 S, Unione Pubblicità. 10846 S

CASETTA possibilmente orto vicinanze tram acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 10856 S, Unione Pubblicità.

CASETTE 4 con giardinetto. Demarchi Servola 144. 60635 S

CASETTE 10.000 poi, villetta splendida, occasionissima. Palma, Goldoni 9, primo. 60909 S

CASETTE giardino paraggi Rossetti 28.000-48.000 vendonsi. Cassetta 10848 S, Unione Pubblicità. 10848 S

CONDOMINIO 2 camere accessori comperasi, esclusi mediatori. Cassetta 10843 S, Unione Pubblicità. 10843 S

CONDOMINIO tre, quattro stanze, accessori, cercasi urgente, contanti o scambio esercizio avviato. Offerte Cassetta 10758 S, Unione Pubblicità.

QUARTIERE condominio 3-4 stanze, soleggiato, possibilmente terrazza, centro, cercasi. Offerte Cassetta 10769 S, Unione Pubblicità. 10769 S

STABILE ottimo buona rendita metà indivisa vendesi 250 mila. Cassetta 10848 S, Unione Pubblicità. 10848 S

STABILE 550.000 vendiamo. Cassetta 10826 S, Unione Pubblicità. 10826 S

STABILE moderno acquistasi, da uno-due milioni. Cassetta 10877 S, Unione Pubblicità. 10877 S

STABILE maestoso esente tasse plusvalore 900.000 svendiamo. Richieste intermediarie astengansi. Passaporto 123258, fermo posta Trieste. 60767 S

TENUTA agricola Friuli, ottimo impiego capitale, vendesi. Cassetta 10876 S, Unione Pubblicità. 10876 S

TENUTE agricole, case, ville, fondi acquisti-vendite. Virgili, Rossini 14. 10875 S

TERRENO coltivabile 3-4 ettari con casa rustica in Istria acquisterebbesi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 10804 S, Unione Pubblicità. 10804 S

URGONO case, ville, casette, tenute terreni, ecc., qualsiasi località, anche provincia. Dettagliare offerte Cassetta 10911 S, Unione Pubblicità. 10911 S

VILLA signorile, otto stanze, ricchi accessori, riscaldamento, vendesi. Offerte Cassetta 10771 S, Unione Pubbl.

VILLA o casa civile acquista privato. Trattative dirette. Contanti 100 mila. Offerte dettagliate Cassetta 10646 S, Unione Pubblicità. 10646 S

VILLA [illegible] Offerte Cassetta 10816 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA 4-5 stanze, accessori, acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10794 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PARASTATALE 1000 mensili, 47-enne, solingo, autodidatta, conoscerebbe scopo matrimonio, giovine colta, vedova sola, orfana, impiegata, insegnante. Scrivere Cassetta 10796 U, Unione Pubblicità. 10796 U

SIGNORINA 27-enne distinta, bella presenza, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto signore discreta posizione. Cassetta 10861 U, Unione Pubblicità. 10861 U

30-ENNE impiegata distinta, affettuosa, bella presenza, cerca signore posizione sicura scopo matrimonio. Inutili anonime. Cassetta 10854 U, Unione Pubblicità.

40-ENNE sposerebbe ragazza 25-35 anni, oppure vedova anche con bambini, disposta collaborare esercizio. Cassetta 10807 U, Unione Pubblicità.

43-ENNE presenza posizione sicura relazionerebbe con signorina o vedova con risparmio scopo matrimonio. Cassetta 10834 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AUTOTRASPORTI con camion prezzi imbattibili assumonsi. [illegible] 2, tel. 60-42. [illegible]

«UNITÀ Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma [illegible]